

n. 3 - maggio 2014

LUCCA MEDICA

Periodico di informazione, proposte, dibattiti professionali
dell'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri
della provincia di Lucca



SPECIALE ASSEMBLEA

- I MOMENTI DELL'EVENTO
- PREMIATI 12 COLLEGHI
- SALA DELLA PRESIDENZA
DEDICATA A ROBERTO NOBILI

FILO DIRETTO CON LA FNOMCEO

Bando di concorso per
**CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA
IN MEDICINA GENERALE 2014/2017**

Percorsi di aggiornamento
**CORSO DI ECOGRAFIA CLINICA
A CASTELVECCHIO PASCOLI**

GIURAMENTO PROFESSIONALE

Conspicuale dell'importanza e della solennità dell'atto che compio e dell'impegno che assumo giuro di:
Esercitare la medicina in libertà e indipendenza di giudizio e di comportamento;
Perseguire come scopi esclusivi la difesa della vita, la tutela della salute fisica e psichica dell'Uomo e il sollievo della sofferenza, cui ispirerò tutta la mia professionalità;
Non compiere mai atti idonei a provocare deliberatamente la morte di un paziente;
Attenermi nella mia attività ai principi etici della solidarietà umana, contro i quali, nel rispetto della vita e della persona, non utilizzerò mai le mie conoscenze;
Prestare la mia opera con diligenza, perizia e prudenza secondo scienza e coscienza e osservando le norme deontologiche che regolano l'esercizio della medicina e quelle giuridiche che non risultino in contrasto con gli scopi della mia professione;
Affidare la mia reputazione esclusivamente alla mia capacità professionale e alle mie doti morali;
Evitare, anche al di fuori dell'esercizio professionale, ogni comportamento che possa ledere il prestigio e l'onore della mia professione;
Rispettare i colleghi anche in caso di controversie;
Curare tutti i miei pazienti con equità e senza discriminazioni di razza, religione, sesso, età, condizione sociale, ecc.
Prestare



Abbiamo aperto la pagina istituzionale dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della provincia di Lucca su Facebook.

Da oggi potete seguirci anche lì, per aggiornamenti su eventi, iniziative, comunicazioni.



[www.facebook.com/pages/
Ordine-dei-Medici-Chirurghi-e-degli-Odontoiatri-della-provincia-di-Lucca/](http://www.facebook.com/pages/Ordine-dei-Medici-Chirurghi-e-degli-Odontoiatri-della-provincia-di-Lucca/)



**Cercateci e cliccate
"mi piace"
sulla nostra pagina**

Il Codice di Deontologia Medica

Il testo del Codice Deontologico questa volta fa da sfondo alla copertina di Lucca Medica. Accanto ad esso, a fargli da cornice, alcuni mazzi di fiori, i cui colori ci avvicinano davvero alla primavera e a quel profumo inebriante che ci fa sperimentare la nuova stagione. In questo clima si è tenuta il 16 marzo l'Assemblea Annuale Ordinaria, nel corso della quale tanti sono stati gli eventi che descriviamo nei dettagli nelle pagine di questo Bollettino.

Il Codice di Deontologia Medica contiene principi e regole che il medico-chirurgo e l'odontoiatra devono osservare nell'esercizio della professione. È il testo che ogni collega legge solennemente il giorno della sua iscrizione all'Ordine. Questo stesso Codice, da alcuni anni, è oggetto di una continua lettura e rielaborazione (processo cui è tenuto a partecipare anche l'Ordine dei Medici di Lucca), nonostante che in esso non debbano essere inserite nuove norme, quanto piuttosto essere espressi e ribaditi i principi ai quali il medico di ieri, di oggi e di domani deve ispirare la propria attività professionale.

Emanuela Benvenuti



in questo numero

● Speciale Assemblea Ordinaria Annuale

- 5 ● Un evento ricco di tante emozioni
- 6 ● Verbale dell'assemblea
- 7 ● Relazione morale del Presidente
- 11 ● In ricordo del collega Roberto Nobili
- 15 ● Festa per 12 colleghi che festeggiano i 50 anni di laurea
- 16 ● Relazione sul bilancio

● Vita dell'Ordine

- 17 ● Attività del Consiglio Direttivo
- 18 ● Tante nuove iscrizioni

● Dalla FNOMCeO

- 20 ● Filo diretto con la FNOMCeO
- Fare di più non significa fare meglio
- 21 ● A proposito di E.C.M.
- Prevenzione delle ferite da taglio o da punta
- 22 ● Certificato anti-pedofilia

● Dalla Federazione Toscana degli Ordini dei Medici

- 23 ● Certificazioni che gli studenti devono presentare alle scuole

● Dall'ENPAM

- 24 ● Contributi per l'anno 2014
- La riduzione della quota A
- 25 ● Modello Cud 2014: scaricabile dal sito Enpam
- Statuto Enpam: bozza di riforma

● Pagine odontoiatriche

- 26 ● Prevenzione ferite da taglio: chiarimenti
- 27 ● Nuovo obbligo di legge per lavoratori che hanno contatti con minori

● Pagine medico-legali

- 28 ● Aggiornamenti su: rimborso spese legali ex specializzandi

- 29 ● Accade
- 35 ● Testimonianze
- 36 ● Pagine sindacali
- 39 ● Letti per voi
- 40 ● Per saperne di più
- 42 ● Notizie utili
- 36 ● Corsi e Convegni

ORDINE DEI MEDICI CHIRURGI ED ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI LUCCA

via Guinigi, 40
55100 Lucca
tel. 0583 467276
fax 0583 490627
e-mail: segreteria@ordmedlu.it
www.ordmedlu.it

orario segreteria

lunedì - mercoledì - venerdì
ore 9:00 - 13:00 pomeriggio chiuso
martedì - giovedì
ore 9:00 - 16:00 orario continuato
sabato chiuso

Consiglio Direttivo triennio 2012-2014

Presidente: Umberto Quiriconi
Vice Presidente: Cosma Giovanni Volpe
Segretario: Antonio Carlini
Tesoriere: Gilberto Martinelli
Consiglieri: Alessandro Del Carlo
Giovanni Finucci
Melchiorre Foto
Giovanna Gianfranceschi
Ferruccio Lucchesi
Maurizio Lunardi
Lorenzo Mencacci
Guglielmo Menchetti
Marco Pelagalli
Antonella Pellegrinotti
Guidantonio Rinaldi

Cons. Odontoiatri: Massimo Fagnani
Paolo Iacopetti

Commissione Odontoiatri

Presidente: Massimo Fagnani
Segretario: Luigi Vasco Nardi
Commissari: Fabrizio Cardosi Carrara
Paolo Iacopetti
Luigi Paolini

Collegio dei Sindaci Revisori dei conti

Presidente: Luisa Mazzotta
Aldo Allegrini
Alessandro Di Vito

Supplente: Elena Brogi

LUCCA MEDICA

Periodico di informazione,
proposte, dibattiti professionali
dell'Ordine dei Medici
Chirurghi e Odontoiatri
della provincia di Lucca

Presidente:
Umberto Quiriconi

Direttore Responsabile:
Maria Angela Torsoli

Coordinatrice Editoriale:
Emanuela Benvenuti

Segretaria di Redazione:
Laura Pasquini

Comitato di Redazione:
Emanuela Benvenuti
Paolo Bertolucci
Massimo Fagnani
Domenico Fortunato
Paolo Iacopetti
Guglielmo Menchetti
Guidantonio Rinaldi
Maria Angela Torsoli

Editore, Proprietà

Direzione e Redazione:
Ordine dei Medici Chirurghi
e degli Odontoiatri di Lucca
via Guinigi, 40 - Lucca
tel. 0583 467276 - fax 0583 490627
e-mail: ufficiostampa@ordmedlu.it

Impaginazione e grafica:
Mirella Pellegrini
per Alredy Toscana

Stampa:
Tipografia Menegazzo
Lucca

Periodico bimestrale + supplementi
Anno XXIII - n. 3 - 2014
Sap 30050172-001

NORME REDAZIONALI

Si invitano i colleghi a collaborare con la Redazione del bollettino ed inviare i propri articoli. Al fine di favorire e razionalizzare l'elaborazione degli articoli si prega di attenersi alle seguenti norme redazionali. Gli articoli devono:

- riguardare argomenti d'interesse generale per la categoria;
- avere un carattere innovativo, divulgativo ed essere redatti in modo sintetico;
- essere inediti e firmati dagli autori, con la loro qualifica.

La Redazione del Bollettino si riserva di pubblicare anche parzialmente il materiale inviato, secondo gli indirizzi e le esigenze redazionali. Il Direttore responsabile può rifiutare la pubblicazione di quegli articoli che siano in contrasto con gli indirizzi dell'Ordine. La responsabilità dei contenuti resta, in ogni caso, dell'autore.

UN EVENTO RICCO DI TANTE EMOZIONI

16 marzo 2014

Un evento davvero speciale quello che si è tenuto domenica 16 marzo nei prestigiosi locali dell'Ordine dei Medici di Lucca, in via Guinigi 40: l'Assemblea Annuale Ordinaria. Tanti i presenti e i momenti suggestivi che si sono succeduti, dopo la lettura della relazione morale da parte del presidente Umberto Quiriconi. Primo fra tutti il ricordo del dottor Roberto Nobili, a cui è stata dedicata la Sala della Presidenza con una targa in suo onore, commovente il ricordo della moglie e collega dottoressa Lia Pierami e poi le onoreficenze a 12 medici lucchesi che hanno raggiunto l'importante traguardo dei 50 anni di laurea.

In questo numero del bollettino dedichiamo un ampio spazio, con tante foto, a questo evento annuale del nostro Ordine, per farne tutti partecipi e condividere anche con gli assenti le emozioni che ci sono state trasmesse.





VERBALE DELL'ASSEMBLEA

a cura del segretario Antonio Carlini

L'Assemblea ha inizio alle ore 10.15 e sono presenti come rappresentanti del Consiglio Direttivo dell'Ordine dei Medici di Lucca il Presidente Umberto Quiriconi, il Vicepresidente Cosma Volpe, il Tesoriere Gilberto Martinelli, il Segretario Antonio Carlini, i Consiglieri Ferruccio Lucchesi, Antonella Pellegrinotti, Maurizio Lunardi, Giovanni Finucci, Guglielmo Menchetti, Alessandro Del Carlo, Marco Pelagalli ed il Presidente dei Sindaci Revisori Luisa Mazzotta.

È presente in sala il Sindaco di Castelnuovo Garfagnana dottor Gaddo Gaddi, il direttore sanitario del presidio ospedaliero Campo di Marte di Lucca dottor Sergio Coccioli e l'addetto stampa dell'Ordine dei Medici Benvenuti Emanuela.

- 1) Il Presidente legge la Relazione Morale sulle attività svolte dall'Ordine dei Medici ed Odontoiatri della Provincia di Lucca a livello nazionale, regionale e provinciale nell'anno 2013.
- 2) Il Presidente dell'Ordine ringrazia tutti gli intervenuti ed invita i partecipanti ad un minuto di silenzio in memoria dei colleghi defunti nell'anno 2013 e nei primi mesi del 2014.
- 3) Si passa nella sala della presidenza, che da questo giorno sarà dedicata al dottor Roberto Nobili, tragicamente scomparso nella notte del 5 marzo 2000, durante un'operazione di soccorso sulla Pania della Croce, nelle Alpi Apuane. Viene scoperta una targa a lui dedicata. Una persona amata e conosciuta: socio CAI della sezione di Castelnuovo Garfagnana, medico del Soccorso Alpino e Sindaco del comune di Piazza al Serchio, capoluogo dell'Alta Garfagnana. Alla celebrazione commemorativa è presente la moglie di Nobili, la dottoressa Lia Pierami, e i familiari. Prima

dell'inaugurazione la Pierami ricorda il suo lungo sodalizio affettivo e professionale con il collega Roberto Nobili.

- 4) Il Presidente invita Federica Massaro e Lorenzo Banducci, come più giovani medici iscritti, a leggere ad alta voce il giuramento professionale.
- 5) Il Presidente consegna le onorificenze per i 50 anni di Laurea in Medicina e Chirurgia (1964-2014) a 12 colleghi: Alessandro Antonelli, Luciano Bullentini, Vera Cortopassi, Paola Del Giallo, Vincenzo Farnocchia, Giovan Vincenzo Lunardi, Franco Maltagliati, Angelo Montone, Renzo Olmi, Maurizio Santini, Antonio Sargenti e Giampaolo Vezzoni.
- 6) Il Presidente legge le lettere di felicitazioni per i 50 anni di Laurea dei colleghi inviate dal Presidente della Provincia di Lucca, dal Prefetto di Lucca, dall'Arcivescovo di Lucca, dalla Direzione Generale ASL 2 Lucca e ASL 12 Versilia.
- 7) Quiriconi ringrazia Gaddi e Coccioli per la loro partecipazione alla cerimonia e consegna loro la medaglia dell'Ordine come ringraziamento.

Alle ore 11.20 il Tesoriere Gilberto Martinelli, illustra il bilancio consuntivo 2013 che presenta un avanzo di cassa positivo derivato dalla discrepanza fra le entrate, cioè la quota associativa, e le spese ordinarie e straordinarie sostenute nel 2013 come da relazione allegata.

Interviene la dottoressa Luisa Mazzotta, Presidente del Collegio dei Sindaci Revisori, che legge la relazione sul bilancio consuntivo 2013 e ne esprime un giudizio favorevole.

L'Assemblea, dopo ampio dibattito, approva all'unanimità il bilancio consuntivo 2013 e chiude i lavori alle ore 12.15.



Il saluto del dottor Gaddo Gaddi



Il saluto del dottor Sergio Coccioni



Federica Massaro e Lorenzo Banducci, i più giovani medici iscritti, leggono il giuramento di Ippocrate

RELAZIONE MORALE 2014

a cura del presidente Umberto Quiriconi

Alla data del 31 Dicembre 2013 risultano iscritti al nostro Ordine 2336 medici e 441 odontoiatri di cui 232 iscritti al doppio albo. Albo Medici: neo iscritti 30; venuti per trasferimento 11; deceduti 10; dimissionari 12; trasferiti 6; trasferiti dall'estero 1.

Albo Odontoiatri: neo iscritti 4; dimissionari 2; deceduti 1.

Nel corso dello scorso anno sono deceduti i Colleghi: Bianchi Francesco, Borelli Antonio, Fambrini Fabrizio, Gemignani Paolo, Giunta Marzia, Lombardi Riccardo, Maccari Giovanni, Marini Renzo, Orsini Paolo, Pieri Giampiero, Polieri Tiziana e i deceduti in questi primi mesi del 2014: Mauro Michele, Petri Carlo e Ghilardi Alessandro; a questi dedichiamo un minuto di silenzio.

In ambito nazionale il progetto di riforma degli Ordini professionali ancora langue nelle pastoie dei complicati iter parlamentari; la cosa non ci rattrista molto per la verità poiché abbiamo già detto trattarsi di una trasformazione degli Ordini in meri esecutori di disposizioni ministeriali con sottrazione di autonomia.

Il MIUR ha ridotto i posti a disposizione per i test di ingresso a medicina ed odontoiatria del 20% circa; ciò ha allarmato alcuni di noi,

secondo altri invece è un fatto positivo per la riqualificazione delle nostre professioni.

Si riaffaccia il progetto di abolizione delle Province; in proposito la riforma di cui sopra prevede la sussistenza degli Ordini non più secondo un livello provinciale, ma secondo un ambito territoriale che dovrebbe corrispondere più o meno al territorio odierno.

Prosegue da parte della Conferenza Stato-Regioni il tentativo di attribuire agli infermieri competenze proprie della professione medica mediante semplice decreto invece che con una disposizione di legge, con l'avallò del Ministero della Salute e la sostanziale indifferenza del nostro presidente nazionale e di molti presidenti di Ordini provinciali; in proposito stiamo creando una corrente di opinione tra tutti gli Ordini solidali con il nostro per arginare questa aberrazione in modo da definire bene gli ambiti delle rispettive competenze e responsabilità in una condizione di rispetto reciproco.

La bozza di revisione del Codice Deontologico è stata fortemente criticata dalla maggioranza degli Ordini provinciali tra cui il nostro per cui (dopo ben due anni di lavoro e di spese) la commissione a ciò preposta si è dovuta riunire di nuovo alla fine di Gennaio u.s. per





elaborarne un'altra che speriamo sia quella definitiva; nel frattempo ci siamo riuniti frequentemente con altri Ordini provinciali per elaborare proposte alternative.

La Commissione Antitrust ha respinto un tentativo di conciliazione effettuato dalla FNOMCeO circa la contestazione di infrazione a questa rivolta dopo il ricorso contro Groupon per scorrettezze nella divulgazione di messaggi pubblicitari; ci toccherà pagare una multa di circa 400.000 euro e ciò costituirà un grave precedente per il futuro.

Anche la Magistratura nelle vesti della Corte di Cassazione ha assestato un duro colpo all'istituzione Ordinistica affermando che la mancata collaborazione del medico od odontoiatra in caso di procedimento disciplinare non costituisce di per sé stessa un illecito disciplinare, di fatto contraddicendo così l'art.1 del Codice Deontologico.

All'ex presidente dell'ENPAM Eolo Parodi e ad altri tre ex funzionari è stato notificato un avviso di garanzia circa presunte irregolarità nell'allocazione di investimenti; rimaniamo in attesa delle valutazioni della Magistratura. A livello toscano è stato pubblicato il nuovo Piano Socio Sanitario Regionale e prosegue la riforma dell'assistenza ospedaliera, con un tentativo di razionalizzazione della stessa sia per livelli di competenza che per intensità di cura e della Medicina Generale secondo i modelli di aggregazione proposti dalla riforma Balduzzi; entrambi i progetti comportano a nostro avviso alcune perplessità legate nel primo caso a motivi di organizzazione, nell'altro a stanziamenti pressoché nulli per il territorio la cui efficienza rappresenta il vero snodo per la strutturazione di un intervento efficace.

Al sottoscritto è stato inaspettatamente conferito un incarico prestigioso con la nomina a membro del Comitato Etico per la Sperimentazione sui Farmaci per l'Area Vasta Nord-Ovest; cito questo non per vana gloria, ma perché penso sia un riconoscimento a tutto il Consiglio per l'autorevolezza che ha saputo conquistarsi in Regione Toscana.

Per ciò che riguarda la provincia di Lucca è imminente, dopo un rinvio di alcuni mesi, l'apertura del nuovo ospedale S. Luca nel capoluogo, mentre si fa sempre più accesa la discussione sul destino del presidio di Campo di Marte; in proposito l'Ordine ha sempre manifestato la necessità di una destinazione di quest'ultimo all'implementazione della medicina territoriale sia specialistica che medico-generica senza la quale rischia di essere compromessa tutta la rete assistenziale e la qualità del lavoro dei medici con pesanti ripercussioni dal punto di vista della responsabilità professionale.

In Media Valle del Serchio prosegue, anche con toni accesi, il dibattito sia sulla costruzione di un nuovo ospedale, sia sulla destinazione d'uso dei due esistenti; questo Consiglio si augura che prevalgano la razionalità ed il buon senso, non già il campanilismo, auspicando che le decisioni degli amministratori siano guidate solo dalla beneficienza verso i cittadini consentendo così ai medici di lavorare in serenità.

Nel 2013 ricorreva il 450° anniversario della fondazione dell'Ordine dei Medici di Lucca; il Consiglio aveva progettato una serie di manifestazioni commemorative, ma successivamente, visto anche l'atteggiamento un po' distaccato dall'istituzione Ordinistica di molti Colleghi testimoniato anche dalla consueta



scarsa affluenza alle elezioni, ha preferito ripiegare su di una pubblicazione allegata al prossimo numero del bollettino Lucca Medica. Quest'anno, a proposito, avranno luogo nel mese di Novembre le elezioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo e dei Revisori dei Conti per il triennio 2015-2017, raccomando a tutti di partecipare; se vogliamo un Ordine autorevole è necessario che i suoi rappresentanti siano eletti da un gran numero di Colleghi.

Da ultimo una buona notizia: la Procura della Repubblica nella persona del dottor Origlio ha comunicato nel corso del congresso sul risk management, recentemente tenutosi a Lucca, che il 90% circa dei procedimenti penali intentati verso medici si risolve in un nulla di fatto; visto questo dato ci chiediamo se non si possa fare di più per evitare rinvii a giudizio che poi si concludono con provvedimenti assolutori, ma con danno mediatico gravissimo per i professionisti. Cercheremo di sensibilizzare in proposito la Magistratura. L'attività formativa e culturale dell'Ordine non conosce soste grazie all'attività instancabile della commissione cultura; nel 2013 sono stati stanziati circa 25.000 euro per la formazione (€ 18.623,00 per i corsi organizzati dall'Ordine e € 6.600 di contributi concessi per eventi culturali organizzati da varie enti, associazioni, ecc. che ci hanno presentato richiesta), gli eventi sono stati i seguenti:

Patologie Infettive Emergenti; tre edizioni del "Corso Teorico Pratico di Ecografia Clinica": 2 edizioni di "Stress e Salute"; 2 edizioni del Corso pratico di BLS/D; La previdenza del medico e dell'odontoiatra alla luce della recente riforma ENPAM; L'Osso come sistema dinamico in relazione ai cambiamenti patologici e terapeutici; Odontoiatria Estetica; Corso pratico di BLS/D Pediatrico

In questo inizio di anno si è svolto all'Ospeda-

le Versilia il 25 gennaio scorso un corso pratico di BLS/D, a Lucca in collaborazione con l'Ordine degli Avvocati in data 14 febbraio il convegno Risk management e gestione del contenzioso dopo il decreto Balduzzi. Prosegue inoltre l'attività congressuale su tematiche di interesse socio sanitario di genere promosse dalla Commissione Pari Opportunità presieduta dalla Dottoressa Luisa Mazzotta.

Sono in gestazione i seguenti convegni: Medicina Legale Odontostomatologica e prevenzione del contenzioso 29 marzo; corso di rianimazione cardiopolmonare - corso BLS/D a Castelnuovo Garfagnana il 12 aprile e successivamente a Lucca; corso di Ecografia Clinica.

Come elemento di novità da un punto di vista scientifico è iniziato un percorso comune con la Società Medico Chirurgica Lucchese presieduta dalla dottoressa Daniela Melchiorre che si realizzerà nell'organizzazione congiunta di eventi culturali, il primo dei quali è imminente.

Come sempre voglio ringraziare sentitamente tutto il Consiglio ed i Revisori dei Conti per il lavoro che svolgono con passione, competenza, disinteresse ed il personale di segreteria per l'assiduità, la continuità e la professionalità che riescono ad esprimere nell'attività quotidiana.

Oggi, infine, alla presenza dei familiari, scopriremo una targa che dedica la sala della presidenza al Collega Roberto Nobili, scomparso durante lo svolgimento di una missione di soccorso in montagna nel 2000; ad ulteriore testimonianza del suo gesto eroico, il suo nome è inciso su di una lapide nel Tempio del Medico d'Italia a Duno (Varese) che accoglie i nomi dei Medici deceduti nello svolgimento della professione.

IN RICORDO DEL COLLEGA ROBERTO NOBILI

La sala della Presidenza viene a lui dedicata



Ascoltarla è stato per tutti motivo di profonda commozione. La dottoressa Lia Pierami, con parole semplici, ha tracciato la vita dell'amico e collega Roberto Nobili, tragicamente scomparso nella notte del 5 marzo 2000, durante un'operazione di soccorso sulla Pania della Croce, nelle Alpi Apuane. Alla moglie e compagna di una vita abbiamo chiesto di scriverci il suo ricordo, perché possa essere condiviso da tutti. Un grazie sincero alla collega Pierami per quanto ci ha trasmesso, come grazie diciamo ai figli anche loro presenti, con tanto coraggio, alla cerimonia nella nostra sede.

Conobbi Roberto nell'ottobre del 1973.

Mi colpì quello sguardo, così intenso e profondo e così azzurro, ma non soltanto per il colore dei suoi occhi, mi colpì quel sorriso e quella sua timidezza che traspariva dalla figura alta e signorile.

Al Liceo Scientifico di Castelnuovo Garfagnana sapevamo tutti che era il più bravo e che stava frequentando l'ultimo anno, ma io, studentessa della IV B, prima di allora non lo avevo granché notato ...

Iniziò così, da quel giorno, il nostro lungo percorso insieme, condividendo, possibilmente, sempre tutto: prima gli studi, poi la professione, poi la famiglia, poi la passione politica.

Roberto Nobili era nato a Pontecchio di Giuncugnano il 7 agosto del 1955.



Ragazzo dalle doti intellettive notevoli e vivaci, dimostrò fin da piccolo un forte spirito di altruismo, prodigandosi sempre nell'aiutare i compagni di classe che erano in difficoltà, come da tutti ricordato.

Nel 1974, si diplomò con il massimo dei voti e nel novembre dello stesso anno si iscrisse alla Facoltà di Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Pisa, dove conseguì la Laurea con Lode, il 31 ottobre 1980.

Successivamente, sempre a Pisa, nel novembre del 1984 si specializzò in Neurologia con il massimo dei voti.

Il suo sogno era la Neurochirurgia che frequentò assiduamente nei quattro anni di Specializzazione, ma dovette rinunciare, purtroppo, ad un prestigioso incarico presso la Neurochirurgia di Genova per la contemporanea chiamata alle armi.

Assolse gli obblighi di leva come Ufficiale Medico di complemento dell'Aeronautica Militare presso la base Nato di Decimomannu, a Cagliari. Al suo ritorno l'aspettava la direzione del Centro di Salute Mentale della allora USL 4 Garfagnana, ma vi rinunciò e si dedicò alla Medicina Generale diventando Medico di Famiglia prima a Giuncugnano poi dal 1989 fino alla sua morte, a Pieve Fosciana.

Continuò sempre e comunque ad esercitare la sua attività di specialista Neurologo svolgendo in tutto l'ambito provinciale ed anche fuori la zona di Lucca, soprattutto prestata a domicilio per la cura dei malati affetti da Demenza Senile e Malattia di Alzheimer e sempre senza mai percepire alcuna ricompensa economica.

Si avvicinò giovanissimo alla politica.

Aveva, infatti, iniziato l'attività politica a soli 18 anni come consigliere comunale nelle fila della Democrazia Cristiana fino a diventare Sindaco prima del suo Comune di nascita, Giuncugnano (1986), poi di Piazza al Serchio (1999).

Aveva ricoperto, inoltre, la carica di Assessore alla Sanità e di Vice Presidente della Comunità Montana della Garfagnana fino alla candidatura per le Elezioni Regionali del 2000, non terminata a causa della morte prematura.

Persona sempre sensibile ai problemi della gente ha trasposto nella politica gli alti suoi valori umani che lo facevano grande Medico e grande Politico.

In un'intervista da lui rilasciata ad un quotidiano sul perché si fosse candidato, rispose:

«Ho sempre sentito l'esigenza di rappresentare le istanze, i bisogni dei miei concittadini, anche perché vivo quotidianamente, nel mio lavoro di medico di famiglia, tutte le loro difficoltà ... »

Era un Medico ed era un Politico, queste due

cose erano compenetranti, una cosa sola, "un Medico prestato alla politica", "il Medico Sindaco", come titolarono, in quei giorni, i tanti quotidiani.

Ha dedicato la sua vita ai giovani, perché credeva fortemente nelle nuove generazioni, ma lottava con tutte le sue forze per dare loro un mondo migliore. Era impegnato nell'organizzare attività extrascolastiche per gli studenti, a tutti i vari livelli di età, perché sosteneva che i ragazzi debbano essere aiutati a sfuggire l'ozio e le tentazioni facili.

Ha dedicato tutta la sua vita alla "cura dell'altro", soprattutto delle persone più anziane, delle più disagiate, delle più povere e bisognose facendosene carico completamente, dalla cura medica in senso stretto, alla cura sociale e di sostentamento economico-finanziario.

Tutto ciò sempre fatto in assoluto silenzio, senza clamore ...

Di tutti questi ultimi fatti sono venuta personalmente a conoscenza soltanto dopo la sua morte e questo grazie alle testimonianze di migliaia di persone che mi hanno fatto visita per ringraziarlo.

O casualmente, come quella mattina in Laboratorio, mentre stavo facendo i prelievi di sangue, assistetti ad una chiacchierata tra una signora e l'infermiera che lavorava con me.

Stava raccontando, con profonda commozione, quello che aveva fatto il loro Dottore, senza, però, mai riferire il suo nome. Raccontava che il Dottore aveva saputo dell'esistenza di una vecchietta sola ed abbandonata ed era andato a farle visita. Avendolo trovata in condizioni pietose e bisognosa di cure mediche, da solo, le aveva ripulito un po' la casa, le aveva fatto un bel bagno caldo dopo aver accuratamente pulito la vasca e, dopo essere andato a comprare degli abiti nuovi, l'aveva accompagnata all'Ospedale per farle fare degli accertamenti specialistici. Dopo averle comprato i farmaci prescritti, l'aveva poi riportata a casa.

Questo grande desiderio di mettersi a disposizione degli altri è stato il fulcro di tutta la sua vita! Essere sempre al Servizio degli altri ...

Mai e dico mai, in tutti gli anni che gli sono stata accanto, ha parlato o sfiorato soltanto con il pensiero, l'idea di un interesse personale che riguardasse la sua vita, la Medicina, la Politica. Credeva fermamente che ognuno di noi deve essere di esempio agli altri nella rettitudine, nell'onestà, nella correttezza, nella semplicità e, soprattutto, nell'umiltà.

Credeva fortemente che tutti devono avere le stesse possibilità per poter raggiungere uno stato di benessere, qualsiasi esso sia, ma soprattutto riteneva che chi ha maggiori possibi-

lità deve spenderle al servizio degli altri, nell'aiutare l'altro a potersi realizzare.

Credeva in una politica onesta, senza tanti preamboli ed opportunismi, senza interessi privati che combatteva con tutte le sue forze, senza compromessi. Una politica fondata sul dialogo continuo con gli altri, con particolare attenzione e rispetto sincero e leale con chi la pensava diversamente da lui.

"Nei miei ricordi di bambino mi appare un giovane uomo, gioioso, e simpatico, sempre sorridente, di un sorriso aperto e sincero e questo, forse, era l'aspetto che più lo distingueva, che lo rendeva leader naturale, capace di coinvolgere tutti in ogni impresa, anche politica, a volte, coinvolgendo anche gli stessi avversari. La gente lo seguiva perché credeva in lui: ecco il grande carisma di mio padre"... così scriveva mio figlio Francesco in un tema in classe, in Seconda Media.

Del resto già da piccolo si era manifestata questa sua attenzione verso gli altri, verso le persone anziane o verso chi aveva bisogno di aiuto, come più volte mi hanno raccontato alcuni personaggi significativi del suo paese di nascita.

O come ha raccontato un suo carissimo amico: "Da bimbetti tutti noi lo chiamavamo Capo. Un soprannome da predestinato perché è innegabile che Roberto avesse la personalità del capo, per idee e carisma ..."

Per lui era fondamentale proporre idee nuove, andare avanti, fare nuove esperienze a favore degli altri e della zona in cui viveva e tutti lo ascoltavano e lo seguivano.

Ma le sue doti e qualità umane hanno raggiunto i livelli più elevati nelle varie attività di Volontariato, cui si dedicava incessantemente.

Fra le tante quella come Medico Volontario del Soccorso Alpino e Speleologico che svolgeva da più di dieci anni e considerato da tutti tra i Medici più esperti ed affidabili.

Attività che esercitava anche nelle Scuole Superiori nell'insegnare ai giovani, con gite gui-

date, come avvicinarsi alla montagna con prudenza e conoscenza.

Ma in una notte gelida, il 6 marzo del 2000, durante un intervento di Soccorso Alpino, ha perso la vita, a soli 44 anni, sui monti delle Alpi Apuane.

Il 7 luglio dello stesso anno il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi gli ha conferito la Medaglia d'Oro al Valor Civile, con la seguente motivazione:

"Sindaco del Comune di Piazza al Serchio e Medico volontario del Soccorso alpino, nonostante le proibitive condizioni ambientali, consapevole del grave rischio cui si esponeva, non esitava a correre in aiuto di due giovani escursionisti, vittime di un grave incidente. Nel generoso tentativo di raggiungere uno dei feriti per prestargli le prime cure, scivolava in un profondo canalone sacrificando la vita ai più nobili ideali di altruismo ed umana solidarietà. Splendido esempio di non comune coraggio ed elette virtù civiche."

Ma questo è stato solo il compimento finale di una vita completamente dedicata agli "Altri", tanto da sacrificarla, senza nessun tentennamento.

Come in quella fredda notte di fine inverno che, alla accorata mia preghiera di non andare per le pessime condizioni atmosferiche, rispose: "Proprio tu, Lia, che sei Medico come me, mi chiedi di non andare... lassù ci sono due ragazzi feriti e dispersi!"

E come in quella calda giornata estiva romana in cui il Presidente Ciampi venendoci incontro, disse: " ... Signora sa, la Medaglia non è solo per questo ultimo evento così tragico, in realtà ho scorso tutta la sua vita e, non potevo fare altro ... mi inchino davanti a lei e ai suoi figli!"

Questo era Roberto Nobili, questo è quello che ci ha tramandato, questa è la grande eredità che ci ha lasciato ...

Lia Pierami Nobili

Dal 2000 fino ad oggi sono diverse le onorificenze date al Collega Nobili, consegnate alla famiglia. Vogliamo dividerle.

In occasione del 52° Congresso Nazionale dei Medici di Famiglia FIMMG, tenutosi a Palermo dal 20 al 24 Settembre 2000, è stato consegnato il prestigioso premio "Mario Boni", che viene attribuito ad un collega che si è distinto particolarmente per coraggio, abnegazione e sacrificio personale nello svolgere la propria attività di Medico.

Il 30 Settembre dello stesso anno, a Pinzolo (TN), sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica Italiana è stato consegnato il "Premio Internazionale Solidarietà Alpina - 29° Targa d'Argento".

Il 7 Dicembre 2000, nella sede della Prefettura di Lucca è stato consegnato il Premio "Carne-



gie” per gli Atti di Eroismo. La Fondazione Carnegie, appartenente al Ministero degli Interni, ha attribuito la *Medaglia d’Oro* di primo grado alla memoria del dottor Nobili con la seguente motivazione:

“Animato da alto senso di umana solidarietà non esitava ad accorrere in soccorso di due escursionisti caduti in un canalone sul Monte Pania della Croce. Ben conscio del pericolo cui andava incontro a causa dell’asperità del terreno ghiacciato e del buio della notte non desisteva dal tentativo di soccorrere i due malcapitati, uno dei quali peraltro già deceduto. Scivolato sul ghiaccio precipitava anch’egli nel sottostante dirupo perdendo la vita, luminoso esempio di umana solidarietà e sprezzo del pericolo spinti ai limiti estremi.”

Dal 6 Luglio 2013 il suo nome è scolpito nel marmo commemorativo del Sacrario presso il *Tempio Votivo dei Medici d’Italia*, ubicato a Duno, in provincia di Varese. Ad oggi, è l’unico esempio al mondo di tempio religioso dedicato ai medici.

La manifestazione organizzata dall’Ordine dei Medici di Varese ha previsto la scoperta di una lapide con l’elenco di otto camici bianchi caduti “pro Humanitate”.

“È stato molto emozionante e toccante ascoltare il racconto dei familiari e dei colleghi che di volta in volta si sono susseguiti a fianco dell’altare,

evidenziando, con parole sobrie ma incisive, la componente umana, la totale dedizione al lavoro di questi medici, che, in silenzio e con estrema generosità, di fronte a situazioni difficili e a volte drammatiche, hanno affrontato il pericolo, donando la loro vita nell’adempimento della professione”, è stato commentato sui giornali.

A Roberto Nobili sono stati inoltre dedicati:

- La Residenza Sanitaria Assistita (RSA) nel Comune di Giuncugnano, da lui pensata, ideata e messa in atto
- lo Stadio comunale del Comune di Piazza al Serchio
- la Sezione del CAI Garfagnana
- l’Area del Centro Intercomunale di Protezione Civile della Garfagnana con sede prevalente nel Comune di Pieve Fosciana
- l’Aula di Scienze del Liceo Scientifico “G. Galilei” di Castelnuovo Garfagnana
- la festa medioevale che, ogni anno, si tiene, nel periodo estivo, a Sillico di Pieve Fosciana *“I banditi del Sillico nella Garfagnana dell’Ariosto ... all’ora di cena”*, da lui ideata, creata e messa in opera, con il solo scopo di valorizzare e stimolare il turismo e far conoscere la storia della Garfagnana.

Si devono, inoltre, a lui numerosi restauri di Chiese e borghi antichi.

L'ORDINE FA FESTA A DODICI COLLEGHI PER I 50 ANNI DI LAUREA

Per loro la medaglia in ricordo di questo significativo traguardo

In un clima di festa e amicizia l'Ordine si è stretto attorno ai dodici medici che hanno raggiunto il traguardo dei 50 anni di laurea. Rinnovando ai colleghi le nostre congratulazioni e il ringraziamento per il prezioso servizio svolto a favore della collettività, ricordiamo i loro nomi:

**ALESSANDRO ANTONELLI
LUCIANO BULLENTINI
VERA CORTOPASSI
PAOLA DEL GIALLO
VINCENZO FARNOCCHIA
GIOVAN VINCENZO LUNARDI
FRANCO MALTAGLIATI
ANGELO MONTONE
RENZO OLMI
MAURIZIO SANTINI
ANTONIO SARGENTI
GIAMPAOLO VEZZONI**

Erano assenti alla cerimonia i colleghi: Angelo Montone, Renzo Olmi, Maurizio Santini e Antonio Sargenti (in sua vece il figlio).





RELAZIONE SUL BILANCIO

a cura del tesoriere *Gilberto Martinelli*

Anche il 2013, come gli esercizi precedenti, si è chiuso con un attivo corrente nella misura che avete appena sentito nella relazione dei Revisori.

Ciò nonostante l'evoluzione normativa ha costretto l'Ordine ad ulteriori oneri economici: come già anticipato negli anni scorsi, infatti, il progressivo trasferimento dal centro alla periferia di compiti e competenze ha reso necessario il mantenimento in servizio per l'intero anno 2013 del personale per così dire 'aggiunto', l'acquisizione di nuovo software e l'aggiornamento di quello esistente, la costante formazione degli operatori.

Altra notevole situazione si è verificata anche sul fronte degli incassi, essendosi praticamente azzerata la raccolta pubblicitaria sia per il bollettino sia per la convegnistica. Ovviamente ciò fa parte della crisi economica che attanaglia l'intera società italiana, riducendo i consumi e di conseguenza le disponibilità economiche delle aziende. Ma fortunatamente questa congiuntura sfavorevole era stata prevista con ampio anticipo e le misure predisposte per compensare i mancati introiti sono state sufficienti a prevenire impatti negativi.

Per quanto riguarda poi il 2014, le previsioni non possono certo essere rosee in generale ma in relazione alle vicende del nostro Ordine possiamo stare ragionevolmente tranquilli.

È vero che il Consiglio ha deciso di non ridurre la tassa associativa annuale ma è anche vero che perlomeno non l'ha aumentata, decidendo di investire il tesoretto accumulatosi negli anni nelle maggiori spese preventivabili.

Innanzitutto quelle elettorali: questo è l'anno in cui i Collegli sono chiamati alle urne per rinnovare il loro Consiglio direttivo. Ciò ha sempre comportato costi elevati non foss'altro perché storicamente sono necessarie due tornate elettorali dal momento che la scarsa partecipazione dei medici impedisce di raggiungere il quorum prefissato per il primo turno. Non aiuta nemmeno il fatto che i medici, contravvenendo anche alle norme deontologiche, non comunichino all'Ordine il loro indirizzo PEC per cui la raccolta degli indirizzi elettronici procede a rilento e costringe la

Segreteria ad altre forme di comunicazione parecchio più costose.

Nuove disposizioni in Ordine alla contabilità e alla tenuta del bilancio (inserimento anche dei cespiti immobiliari) costringeranno l'Ordine per l'intero anno a mantenere inalterata la "squadra" dei dipendenti oltre che onorare le notule dei professionisti che dovranno predisporre i necessari strumenti e le stime patrimoniali.

È questo poi l'anno in cui il Consiglio dovrà quantomeno porsi il problema dell'aumento di qualifica (e quindi di stipendi e contributi) del personale, ormai ferma da troppi anni. È ovvio che deve essere messa in bilancio di previsione la possibilità di una risposta affermativa alle richieste sindacali.

Sono in deciso aumento le richieste di contributi per corsi di formazione e aggiornamento: la crisi economica e la conseguente riduzione delle risorse messe a disposizione dagli sponsor, associata all'incremento di costi di organizzazione, spinge i Collegli a chiedere maggiore disponibilità all'Ordine.

Ma, al tempo stesso, e per le stesse ragioni, lievitano anche i costi per i corsi gestiti dall'Ordine in proprio.

Magra consolazione: il Consiglio, per l'ennesimo anno, ha deciso di non aumentare i rimborsi spese ai propri membri per le trasferte richieste dall'attività istituzionale.

Per concludere, una comunicazione e un commento.

La comunicazione: da quest'anno la riscossione della tassa associativa annuale non è più affidata a Equitalia bensì a Italariscossioni. Siamo così passati da un'azienda "pubblica" ad una "privata" sperando di aver miglior rapporto operativo di collaborazione: gli inizi sono confortanti anche se saranno opportuni piccoli aggiustamenti per il futuro se il rapporto dovesse continuare alla scadenza annuale del contratto.

Il commento: questo Consiglio, alla fine del triennio, è convinto di avere ben fatto e lascerà al nuovo "tesoretto" consistente la cui destinazione sarà decisa da coloro che saranno eletti per il prossimo mandato.

ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

a cura del segretario Antonio Carlini

VARIAZIONI AGLI ALBI

- Si cancella per decesso il dottor Fabrizio Fambrini dall'OM di Lucca.
- Si trasferisce all'OM di Pisa il dottor Paolo Pellizzoni.
- Si trasferisce dall'OM di Roma all'OM di Lucca la dottoressa Cosimi Sabrina e dall'OM di Monza-Brianza la dottoressa Di Leonardo Francesca.
- Si cancellano su loro richiesta il dottor Mario Rossi e il dottor Pezzini Rinaldo.
- Si annotano per le MNC la dottoressa Giuseppina Iacovangelo ed il dottor Corsetti Ernesto per la disciplina Agopuntura.
- Si iscrivono all'OM di Lucca 26 neo colleghi: Anania Yury, Angeli Martina, Barsotti Sara, Belluomini Lorenzo, Bertelloni Carlo Antonio, Bianchi Nicola, Bianchini Matteo, De Guttry Giacomo, Fazzini Giulia, Ferrari Federica, Gemignani Sara, Giannotti Sandro, Gioni Elsa, Galli Francesco, Lucchesi Marina, Martini Francesca, Mei Francesca, Morelli Sara, Moschini Francesco, Mulas Ester, Petrocchi Andrea, Poci Benedetta, Tincani Giulia, Bernacchi Guja, Bicchierai Giulia e Renzi Olmo.

COMUNICAZIONI del PRESIDENTE

- Il Presidente riferisce di avere scritto alla FNOMCeO e ai singoli presidenti degli Ordini provinciali per chiedere spiegazioni riguardo alla decisione del MIUR di ridurre del 20% il numero di iscritti alla Facoltà di Medicina e Chirurgia e alla rubrica on line "consigli dal medico".
- Il Presidente comunica che, in attesa della circolare regionale esplicativa sui cannabinoidi, la prescrizione dei preparati erboristici di cannabis è possibile da parte di ogni medico, mentre la prescrizione di cannabis in formulazione spray è eseguibile solo dallo specialista neurologo per SLA refrattario e dolore neuropatico refrattario.
- Il dottor Menchetti relaziona sull'incontro avuto insieme al Presidente dell'OM con il Presidente della provincia di Lucca Baccelli: in quella riunione i rappresentanti dell'Ordine hanno chiesto la realizzazione di posti letto di cure intermedie nel presidio ospedaliero Campo di Marte, dopo l'apertura dell'ospedale S. Luca.
- Il Vice Presidente relaziona sul convegno di Palermo dedicato alla responsabilità pro-

fessionale del medico.

- Il Presidente comunica di avere consegnato un documento sull'atto medico e professioni sanitarie al neo ministro della Pubblica Istruzione Giannini.
- Il Presidente informa che mercoledì 5 marzo si terrà a Lucca presso la sede dell'OM un incontro sulla nuova organizzazione territoriale oncologica ed a Grosseto il 29 marzo un seminario su "Fattori umani nella sicurezza del paziente".
- Il Presidente illustra a grandi linee la bozza di riforma della fondazione ENPAM.
- Il Presidente solleva il problema dell'incarico del medico necroscopo a tutti i colleghi ospedalieri. Dopo ampia discussione il Consiglio da mandato al dottor Martinelli di rispondere ai colleghi che hanno posto il quesito.
- Il Presidente comunica che organizzerà una seduta della Commissione Deontologica per la valutazione della nuova bozza del codice deontologico.

BILANCIO CONSUNTIVO 2013

- Il tesoriere illustra il bilancio consuntivo 2013 ed il Consiglio, dopo ampio dibattito, ne delibera l'approvazione (delibera 8/14).

ELEZIONI TRIENNIO 2015-2017

- Il Consiglio delibera la data per le elezioni per il rinnovo del Consiglio direttivo 2015-2017 nei giorni 6-7-8 settembre 2014 (delibera 7/14).

INIZIATIVE CULTURALI

- Il dottor Fagnani informa che si terrà a Lucca in S. Micheletto il 29 marzo 2014 un convegno su "Odontoiatria e medicina legale".
- Il dottor Lunardi informa sulle attività in corso della commissione cultura: corsi BLS-D a Lucca e in Valle del Serchio, corso BLS-D pediatrico da riservare a 16 iscritti, corso su FA e stroke e comunica lo spostamento del corso di "Endodonzia clinica e chirurgica" del 3 maggio 2014.
- Il Presidente informa che la FNOMCeO contribuirà all'organizzazione di un evento ECM proposto dal nostro Ordine. Tale evento sarà stabilito dalla Commissione cultura e portato in approvazione al prossimo Consiglio.
- Il Presidente comunica che è stato dato l'accreditamento ECM al convegno della Fondazione Tobino sul trauma.
- Il Presidente informa del buon successo di pubblico al primo corso formativo organizzato con la SMCL.

TANTI NUOVI ISCRITTI NEL NOSTRO DELL'ORDINE

Molti colleghi nel 2014 si sono iscritti sia all'albo dei Medici Chirurghi che a quello degli Odontoiatri. Ve li presentiamo e diamo a tutti il benvenuto e facciamo loro l'augurio di un futuro ricco di soddisfazioni professionali.

23 giovani colleghi si sono iscritti il 13 febbraio 2014 nelle fila del nostro Ordine in una clima di grande festa e partecipazione. Ecco i loro nomi e i loro volti.



Yury Anania
Martina Angeli
Sara Barsotti
Lorenzo Belluomini
Carlo Antonio Bertelloni
Nicola Bianchi
Matteo Bianchini
Giacomo De Guttry
Giulia Fazzini
Federica Ferrari
Francesco Galli
Sara Gemignani
Sandro Giannotti
Elsa Giomi
Marina Lucchesi
Francesca Martini
Francesca Mei
Sara Morelli
Francesco Moschini
Ester Mulas
Andrea Petrocchi
Benedetta Pocai
Giulia Tincani



Il 3 marzo 2014 tre giovani medici hanno fatto il loro ingresso nell'Ordine accolti dal Consiglio Direttivo. Si tratta di:

Guja Bernacchi

Giulia Bicchierai (assente quella sera)

e **Olmo Renzi**.

Il 15 aprile 2014 si è iscritto all'Albo degli Odontoiatri il dottor **Luca Gazzentini**.



FILO DIRETTO CON LA FNOMCeO per raccontare la professione

Si tratta di una newsletter a cadenza settimanale, nella quale saranno riportate, riscritte in chiave giornalistica, gran parte delle comunicazioni che la Federazione invia agli Ordini provinciali su argomenti di interesse generale per la professione medica e odontoiatrica. Ogni martedì mattina la newsletter raggiungerà attraverso la posta elettronica i circa 190.000 iscritti agli albi informandoli sull'attività della Fnomceo, su temi di legislazione, normativa e deontologia e sui corsi ECM online. Questo nuovo strumento si aggiungerà alla newsletter del portale www.fnomceo.it, sul quale continueranno a trovare spazio tutte le iniziative pubblicate sul sito, comprese quelle promosse e organizzate dagli Ordini provinciali.

FARE DI PIÙ NON SIGNIFICA FARE MEGLIO Occhio a fare troppi accertamenti

La FNOMCeO ha aderito al Progetto Nazionale "FARE DI PIÙ NON SIGNIFICA FARE MEGLIO". Nonostante sia universalmente riconosciuto che la medicina debba basarsi su prove scientifiche di efficacia (EBM), è stato evidenziato che molti esami e molti trattamenti farmacologici e chirurgici largamente diffusi nella pratica medica non apportano benefici per i pazienti, anzi rischiano di essere dannosi, e il sovra utilizzo di esami diagnostici e trattamenti si dimostra un fenomeno sempre più diffuso e importante.

L'OMS stima che una percentuale della spesa sanitaria compresa tra il 20% e il 40% rappresenti uno spreco causato da un utilizzo inefficiente delle risorse (WHO 2010) e una stima

analoga appare verosimile anche per l'Italia, visti i dati di sovra utilizzo che emergono in molti settori.

Lo scopo del Progetto è di migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi sanitari attraverso la riduzione di pratiche (esami diagnostici e trattamenti) che, secondo le conoscenze scientifiche disponibili, non apportano benefici significativi ai pazienti, ma al contrario possono esporli a rischi. Si ricordano ad esempio i danni conseguenti alle radiazioni ionizzanti, specie nei bambini, gli effetti collaterali dei farmaci e le loro interazioni, le conseguenze di falsi positivi e sovradiagnosi che sono rappresentate, oltre che da stress e ansia, da ulteriori indagini diagnostiche spesso invasive e da trattamenti interventistici e chirurgici anche pesanti, in un circolo vizioso molto pericoloso. Attraverso il progetto, tramite la riduzione degli sprechi, ci si può anche attendere un uso più appropriato e più equo delle risorse disponibili e una maggiore sostenibilità economica e ambientale dei servizi sanitari. Il progetto prevede l'attiva partecipazione di Società Scientifiche e Associazioni professionali, invitate ognuna a definire, con la collaborazione di esperti e di pazienti/cittadini, a partire dalle pratiche già individuate nell'iniziativa Choosing Wisely, una lista di cinque pratiche (esami diagnostici o trattamenti) che:

- sono effettuate molto comunemente in Italia;
- non apportano benefici significativi ai pazienti ai quali vengono generalmente prescritte;
- possono esporre i pazienti al rischio di subire effetti dannosi.

Il progetto intende coinvolgere non solo i medici, ma anche gli altri professionisti della salute in una comune assunzione di responsabilità, e favorire la collaborazione e l'approccio multidisciplinare e multiprofessionale. È inoltre prevista una partecipazione attiva dei cittadini e dei pazienti.

A PROPOSITO DI E.C.M. Qualche chiarimento

• ECM - Adempimenti per il Medico Competente - proroga al 15 gennaio 2015

La FNOMCeO nel febbraio scorso ha comunicato che il Ministero della Salute ha chiarito che “il termine per provvedere alla trasmissione della certificazione o dell'autocertificazione dei Medici Competenti può essere individuato entro il 15 gennaio 2015, tenuto conto che l'articolo 2, comma 2, del Decreto ministeriale 4 marzo 2009 prevede la possibilità del completamento dei crediti mancanti entro il 2014; per cui successivamente a tale termine, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 del citato decreto, dovranno essere necessariamente attivate da parte dell'Ufficio ministeriale le procedure di verifica per la cancellazione dall'elenco nazionale dei medici competenti non in regola rispetto al requisito dell'obbligatorio aggiornamento professionale.

• E.C.M. - attività professionale in Italia e all'estero

“...i medici e gli odontoiatri iscritti anche presso un Ordine estero che svolgono attività professionale sia in Italia che all'estero sono esonerati dall'obbligo ECM in quanto l'obbligo di frequenza viene già assolto nel paese di origine”.

La Commissione Nazionale ECM si è pronunciata in merito ribadendo che l'obbligo ECM va soddisfatto nel paese in cui si esercita visto che si intende garantire un professionista aggiornato a tutela della salute dei cittadini. Quindi se il medico o l'odontoiatra sono iscritti ad un nostro Ordine devono soddisfare l'obbligo nel nostro Paese. Per evitare di dover ottenere anche i crediti nel Paese di provenienza, ciascun professionista sottopone al Presidente dell'Ordine italiano, la documentazione dei crediti conseguiti all'estero e se riconosciuti congrui e validi vengono registrati nell'anagrafica del Cogeaps secondo le regole previste dal manuale. Laddove esistano accordi tra regioni transfrontaliere

per il reciproco riconoscimento dei crediti, regolarmente registrati presso le rispettive Commissioni Regionali, i crediti conseguiti all'estero sono riconosciuti interamente e non abbattuti del 50%. La FNOMCeO ha sottoscritto convenzioni con l'Austria, la Germania (firmate a Bolzano) e con Slovenia e Croazia (firmate a Brioni).

PREVENZIONE DELLE FERITE DA TAGLIO O DA PUNTA

Decreto legislativo del 19 febbraio 2014

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 57 del 10 marzo 2014 è stato pubblicato il decreto legislativo 19 febbraio 2014, n. 19 recante “Attuazione della direttiva 2010/32/UE che attua l'accordo quadro, concluso da HOSPEEM e FSESP, in materia di prevenzione delle ferite da taglio o da punta nel settore ospedaliero e sanitario”. Il decreto legislativo sopraccitato apporta integrazioni al D.Lgs. 81/08 e ha ad oggetto la problematica derivante dagli infortuni causati da punture da ago e ferite da taglio che possono occorrere ai lavoratori che operano nel settore ospedaliero e sanitario.

Si rileva che gli operatori interessati dal provvedimento sono quindi anche i medici chirurghi e gli odontoiatri e correlativamente tutti i titolari di studio medico e odontoiatrico che abbiano lavoratori, indipendentemente dalla loro tipologia contrattuale.

L'art. 286-sexies, comma 1, lett. e), del D.Lgs. 81/08 recante “Misure specifiche di prevenzione”, introdotto dal decreto legislativo n. 19/14, stabilisce che, qualora la valutazione dei rischi di cui all'articolo 286-quinquies evidenzia il rischio di ferite da taglio o da punta e di infezione, il datore di lavoro deve adottare la **sorveglianza sanitaria**. La Federazione è intervenuta nelle sedi istituzionali per evidenziare che, pur condividendo la ratio e l'impostazione del provvedimento indicato

in oggetto, occorre valutare l'impatto sugli studi medici e odontoiatrici dell'obbligo della sorveglianza sanitaria. Il Sottosegretario di Stato FADDA nella seduta delle Commissioni riunite Lavoro e Igiene e Sanità del 30 gennaio 2014 ha condiviso questa impostazione, sottolineando che "la misura della sorveglianza sanitaria, in base al provvedimento in esame, deve essere adottata qualora la valutazione dei rischi evidenzi il pericolo di ferite da taglio o da punta e di infezione". Le Commissioni riunite Lavoro e Igiene e Sanità hanno espresso un parere favorevole al provvedimento, con la seguente osservazione: "valuti il Governo l'opportunità di riformulare la disposizione concernente l'obbligo di sorveglianza sanitaria - di cui all'articolo 1, comma 1, capoverso articolo 286-sexies dello schema di decreto - al fine di chiarire che tale misura di prevenzione specifica debba essere adottata, qualora risulti necessaria in funzione dei risultati della valutazione dei rischi, in aderenza a quanto previsto dall'articolo 14 della direttiva 2000/54/CE (detto articolo, richiamato dalla clausola 6, comma 2, dell'accordo quadro citato in premessa, prevede che la sorveglianza sanitaria sia adottata "se del caso", sulla base dei risultati della valutazione dei rischi)". Sembrerebbe evidente che in uno studio medico e odontoiatrico con lavoratori, per quanto concerne il rischio delle ferite da taglio o da punta, la valutazione dei rischi dovrebbe evidenziare che il rischio per i lavoratori possa essere solamente di natura accidentale e, quindi, imprevedibile con indagini sanitarie preventive. Ciò non toglie che il quadro normativo sopra delineato non appare rassicurante; infatti la disposizione di cui all'art. 286-sexies del D.Lgs. 81/08 potrebbe dare luogo ad interpretazioni difformi da parte degli ispettori del lavoro che potrebbero applicare le prescrizioni obbligatorie previste dal D.Lgs. 758/94. Ciò detto, considerata la delicatezza della questione trattata e le connesse responsabilità per i titolari di studio medico e odontoiatrico con lavoratori, la Federazione ha ritenuto di richiedere un parere specifico al Ministero competente.

CERTIFICATO ANTI-PEDOFILIA

Obbligo solo per i nuovi assunti

Sulla Gazzetta Ufficiale del 22 marzo 2014 è stato pubblicato il decreto legislativo n. 39. Il Datore di lavoro che intende impiegare al lavoro una persona per lo svolgimento di attività professionali o attività volontarie organizzate che comportino contatti diretti e regolari con minori, è obbligato a richiedere certificato penale ai sensi dell'art. 25 del D.P.R. 313/2002, al fine di verificare nei confronti di detta persona l'esistenza di condanne per i reati di pedofilia ai sensi art. 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600 quinquies e 609 undecies del C.P. Il datore di lavoro che non adempie all'obbligo è soggetto a sanzione amministrativa pecuniaria (pagamento di una somma da € 10.000,00 a € 15.000,00). Tale disposizione ha carattere di generalità ed è applicabile anche ai titolari di studio medico e odontoiatrico che abbiano al loro interno lavoratori che svolgono attività professionali. Il Ministero della Giustizia ha poi precisato con una nota che l'obbligo di tale adempimento sorge soltanto ove il soggetto che intenda avvalersi dell'opera di terzi si appresti alla stipula di un contratto di lavoro; l'obbligo non sorge, invece, ove si avvalga di forme di collaborazione che non si strutturino all'interno di un definito rapporto di lavoro. Sempre il Ministero della Giustizia con un'ulteriore nota ha stabilito che, onde evitare che nella fase di prima applicazione possano verificarsi inconvenienti organizzativi, il datore di lavoro potrà procedere alla assunzione e all'impiego del lavoratore anche in forza di una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sottoscritta dallo stesso lavoratore, che attesti l'assenza di condanne legate alla pedofilia. Saranno i singoli datori di lavoro, dopo aver ottenuto il consenso del lavoratore, a richiedere in forma cartacea il certificato del casellario giudiziale agli uffici, consegnando il modello predisposto dal Ministero della Giustizia. Da una analisi delle note del Ministero della Giustizia sembrerebbe di poter ritenere che l'obbligo di applicazione della nuova normativa scatti solo per i nuovi contratti e non per quelli già in corso.

CERTIFICAZIONI CHE GLI STUDENTI DEVONO PRESENTARE ALLE SCUOLE

Accordo tra il Ministero dell'Istruzione
e la Federazione Toscana degli Ordini dei Medici

L'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana e la Federazione Toscana degli Ordini dei Medici hanno ritenuto opportuno di concordare una linea condivisa in materia di certificazioni mediche che possono essere richieste dagli Organi Scolastici.

Al fine di evitare inutili contenziosi sulla necessità e congruità delle richieste di certificazione si concorda primariamente di definire l'elenco di certificazioni che non hanno necessità di essere richieste, in quanto in tali situazioni è sufficiente la giustificazione o richiesta dei genitori.

Non è necessaria alcuna certificazione medica per:

- 1) frequenza a lezioni di Educazione Fisica, in quanto da considerare materia curriculare;
- 2) entrata/uscita da scuola anticipata o posticipata sia per motivi familiari o per partecipare a visite mediche o indagini clinico/strumentali;
- 3) fruizione di diete particolari per motivi religiosi;

- 4) attività ginnico motorie, anche extracurricolari, nella scuola d'infanzia e primaria in quanto hanno carattere ludico-motorio;
- 5) riammissione dopo assenze non dovute a malattia, indipendentemente dalla loro durata.

Necessita invece una certificazione medica, nei seguenti casi:

- 1) Riammissione dopo assenza per malattia superiore a 5 giorni (il rientro a scuola il 6° giorno non richiede certificato!) - DPR Presidente della Repubblica 1518/1967, art 42;
- 2) partecipazione alle fasi provinciali e regionali dei Giochi Sportivi Studenteschi e ad attività parascolastiche.

In tali occasioni deve essere richiesto un certificato di idoneità alla pratica sportiva non agonistica.

Per la partecipazione alle fasi nazionali dei Giochi Sportivi Studenteschi necessita un certificato alla pratica sportiva agonistica.



© UNIVERSITÀ DI PISA

CONTRIBUTI PER L'ANNO 2014

Ecco alcune novità

Da questo anno tutti i contributi verranno riscossi direttamente dall'ENPAM e non più da un agente intermediario.

Ammontare del contributo indicizzato

- € 249,67 annui fino a 30 anni di età
- € 443,70 annui dal compimento dei 30 fino ai 35 anni
- € 794,51 annui dal compimento dei 35 fino ai 40 anni
- € 1.430,47 annui dal compimento dei 40 anni fino all'età del pensionamento di Quota A
- € 794,51 annui per gli iscritti oltre i 40 anni ammessi a contribuzione ridotta (a questa categoria appartengono solo gli iscritti che hanno presentato la scelta prima del 31 dicembre 1989. Dal 1990 non esiste più la possibilità di chiedere la contribuzione ridotta).

Oltre ai contributi ordinari, **tutti gli iscritti sono tenuti a versare il contributo di maternità, adozione e aborto pari**, per il 2014, ad **€ 43,50 annui**.

Nel caso in cui i medici e gli odontoiatri si siano iscritti all'Ordine nel 2013, dovranno versare nel 2014:

- i contributi per il 2014 (a seconda della fascia di età di appartenenza, comprensivi del contributo per maternità adozione e aborto)
- le rate dovute per il 2013, che partono dal mese successivo all'iscrizione all'Albo.

È possibile continuare a versare la Quota A dopo l'età della pensione fino al massimo al 70° anno di età. La richiesta deve essere presentata l'anno precedente al compimento dell'età anagrafica che permette di prendere la pensione di vecchiaia di Quota A. L'età per avere la pensione di vecchiaia nel 2014 è 66 anni.

L'iscritto che ha scelto di proseguire con i pagamenti e vuole interromperli deve fare domanda agli uffici Enpam. La domanda

non esonera dal pagamento del contributo dell'anno in corso, ma la sua validità parte dal primo gennaio dell'anno successivo.

Modalità di versamento

A mezzo iscrizione a ruolo, secondo la disciplina prevista per le imposte dirette. Il relativo avviso di pagamento, trasmesso direttamente dalla Fondazione ENPAM a mezzo MAV, potrà essere corrisposto in unica soluzione entro il 30 aprile, ovvero in quattro rate con scadenza 30 aprile, 30 giugno, 30 settembre e 30 novembre. Fra le diverse modalità di versamento messe a disposizione degli iscritti, si evidenzia la possibilità della domiciliazione bancaria (addebito permanente in conto corrente). I contributi fissi sono interamente deducibili dall'imponibile IRPEF.



LA RIDUZIONE DELLA QUOTA A

Allo studio dell'Enpam

La Fondazione ENPAM studierà la riduzione della fascia più alta del contributo di Quota A, attualmente pari a circa 1.430 euro l'anno. A stabilirlo è stato il Consiglio nazionale che, con una delibera approvata all'unanimità, ha deciso anche che una percentuale di questo contributo in futuro possa essere destinata a finalità di assistenza strategica anziché a scopo previdenziale.

I proventi potrebbero servire a finanziare la creazione di un fondo sanitario integrativo che tuteli gli iscritti in caso di grandi interventi chirurgici ed eventi morbosi e per la long term care. Inoltre le nuove risorse consentirebbero di istituire mutui agevolati per i giovani, mettere a disposizione leasing per l'acquisto di studi o attrezzature mediche e concedere prestiti d'onore agli studenti dal 6° anno e ai giovani medici.

Il Consiglio di amministrazione procederà ai necessari approfondimenti. In ogni caso per

entrare in vigore la misura richiederà, oltre al voto dell'ENPAM, quello del Consiglio nazionale della Fnomceo e il nulla osta dei Ministeri vigilanti.

MODELLO CUD 2014

Scaricabile dal sito Enpam

I pensionati ENPAM, compresi orfani e vedove, potranno scaricare il modello CUD dei redditi direttamente dalla propria area riservata del sito www.enpam.it

A tutti i pensionati non ancora iscritti al sito, il modello CUD sarà spedito in formato cartaceo per posta ordinaria insieme alla metà di una password necessaria per effettuare la registrazione in maniera agevolata al sito ENPAM.

STATUTO ENPAM

Bozza di riforma

La bozza di riforma dello Statuto ENPAM, vede tra le principali novità in discussione la riduzione del numero di componenti del Consiglio di amministrazione, che scenderebbero da 27 a 17, e un miglioramento della rappresentatività dei contribuenti.

Del Consiglio nazionale non farebbero più parte solamente i presidenti degli Ordini dei medici e degli odontoiatri ma anche rappresentanti eletti tra le varie categorie di contribuenti. La bozza contiene la proposta di istituzionalizzare la componente odontoiatrica, cui verrebbe riservato un posto in Cda e una quota in Consiglio nazionale (pari al 10 per cento del numero di Presidenti di Ordine). La bozza contenente le indicazioni recepite dagli Ordini dovrebbe essere messa ai voti nella seduta del prossimo Consiglio nazionale dell'Enpam da tenersi il 29 giugno prossimo.





a cura di
Massimo Fagnani
Presidente CAO Lucca

PREVENZIONE FERITE DA TAGLIO

Chiarimenti

Carissimo Collega, nel sito del nostro Ordine www.ormedlu.it troverai la comunicazione della FNOMCeO che riporta il D.Lgs 19.02.2014 riguardante la prevenzione delle ferite da taglio e da punta (una sintesi la trovi anche su questo Bollettino nella sezione FNOMCeO). Gli Studi Odontoiatrici, così come le altre strutture sanitarie, devono evitare rischi dovuti all'utilizzo di strumenti taglienti e pungenti. L'obbligo è quello di aggiornare, entro il 24 aprile 2014, la propria valutazione del rischio in ambito lavorativo, già prevista dal D.Lgs 81/2008, adottando una serie di precauzioni per prevenire i rischi, e di formare il personale sanitario dotandolo di risorse idonee per operare in condizioni di sicurezza. La norma prevede anche che lo Studio Odontoiatrico o Struttura si doti di sorveglianza sanitaria. Dopo richiesta di chiarimenti, il Ministero, ha affermato che nel caso di studio medico o odontoiatrico dove prevale l'apporto professionale ed intellettuale del professionista rispetto alla disponibilità di beni strumentali e in assenza di una complessa organizzazione, si è fuori dal campo di applicazione del Titolo X-bis del Decreto 81/2008 per cui la nomina del medico del lavoro non è obbligatoria ma solo facoltativa. Anche negli studi medici o odontoiatrici a maggiore complessità organizzativa, tale nomina non è obbligatoriamente automa-

tica, ma deve discendere dal Documento di Valutazione dei Rischi. Se in tale Documento si evidenzia la necessità di una protezione dei lavoratori dai rischi di ferite da taglio o da punta comportante contatto con sangue o altro potenziale veicolo di infezione, allora la nomina di un Medico per la sorveglianza sanitaria è obbligatoria. In caso contrario, se dall'esito della valutazione dei rischi emerge che la sorveglianza sanitaria non è necessaria, allora non nasce l'obbligo di nominare il medico del lavoro. Riflettendo sulla normativa... quanti studi possono "assicurare" che i loro dipendenti non siano soggetti ad infortunio con strumentario "tagliente"? Il consiglio è che tutti coloro che hanno nei propri studi dipendenti atti al riordino delle stanze operative (e non solo con funzioni di segreteria..) nominino un Medico Competente. Con questa figura dovrà essere rielaborato anche il documento di valutazione dei rischi.

NUOVO OBBLIGO DI LEGGE per lavoratori che hanno contatti diretti con minori

Dal 6 aprile scorso, è entrato in vigore un nuovo obbligo. Il Datore di lavoro che intende assumere lavoratori per lo svolgimento di attività professionali o attività volontarie organizzate, che comportino contatti diretti e regolari con minori, è obbligato a richiedere certificato penale ai sensi del nuovo art. 25 bis del D.P.R. 313/2002, al fine di verificare nei confronti di detta persona l'esistenza di condanne per i reati di pedofilia ai sensi art. 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quinques e 609-undecies del C.P. ovvero l'irrogazione di sanzioni interdittive di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori. Dai chiarimenti del Ministero sono certamente interessati:

- Studi medici odontoiatrici che dal 6 aprile 2014 assumeranno lavoratori subor-

dinati o instaurino rapporti contrattuali con prestatori a partita iva.

Il Datore di lavoro dovrà procedere in questo modo:

- Prima dell'assunzione raccogliere una dichiarazione sostitutiva di notorietà da parte della persona interessata
- Contemporaneamente richiedere certificato del casellario presso le Procure della Repubblica di Competenza.

Costi a carico del Datore di Lavoro:

- 1 marca da bollo da € 16,00
- 1 marca per i diritti da € 3,54 se il certificato è richiesto senza urgenza (altrimenti da € 7,08 se è richiesto con urgenza)

Il modulo di richiesta da presentare, a cura del Datore di Lavoro, munito di documento di riconoscimento in corso di validità, o da persona da lui delegata, presso gli uffici preposti della Procura della Repubblica, verrà inviato a tutti gli amministratori per mail.

Il datore di lavoro che non adempie all'obbligo di cui all'articolo 25-bis del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre, n. 313, è soggetto alla sanzione amministrativa pecuniaria del pagamento di una somma da euro 10.000,00 a euro 15.000,00.





BREVE AGGIORNAMENTO SUL RIMBORSO SPESE LEGALI

*a cura del tesoriere e medico legale
Gilberto Martinelli*

COMMENTO FLASH

Una recente sentenza della Corte di Cassazione (sez. Lavoro n. 4978/2014) non ha riconosciuto ad un medico dipendente ASL il rimborso delle spese legali sostenute per difendersi in un processo penale subito per ragioni del proprio ufficio.

La motivazione addotta dalla Cassazione è che il medico non aveva immediatamente informato l'azienda della contestazione.

La sentenza ripercorre l'iter corretto: ricordano i Giudici che l'azienda ha l'onere di far assistere il dipendente da un legale fin dall'inizio del procedimento e per tutti i gradi di giudizio, assumendone le spese e comunicando al dipendente il nominativo del legale per ottenere il suo gradimento.

Il tutto però presuppone che: l'azienda sia stata informata dell'esistenza del giudizio, che sia stata portata a conoscenza dal dipendente della propria volontà di ottenere l'assistenza legale e che abbia nominato un difensore.

È poi consentito dalle norme contrattuali che il dipendente rifiuti il legale indicato dall'azienda e quindi preferisca affidarsi ad altro professionista di propria fiducia.

In tal caso il rimborso delle spese legali sarà riconosciuto solo se: il dipendente abbia informato l'azienda dell'esistenza di un procedimento penale (nei termini previsti ed indicati dall'azienda stessa) ed abbia espresso la volontà di godere dell'assistenza legale rifiutando, se del caso, il nominativo del professionista proposto dall'azienda. Comunque il rimborso avrà come "tetto" quanto l'azienda avrebbe dovuto corrispondere al legale da essa stessa nominato.

Le limitazioni imposte dalla suddetta sentenza dovrebbero far meditare i medici dipendenti sull'opportunità di una copertura assicurativa personale specifica per il rimborso delle spese legali.

BREVE AGGIORNAMENTO SUGLI EX SPECIALIZZANDI

COMMENTO FLASH

Una recente sentenza della Corte di Cassazione (n. 5275 del 6.3.14) ha portato ulteriore chiarezza nella tempestosa vicenda degli ex specializzandi.

È ora assodato che:

- Hanno diritto al risarcimento solo i medici che si sono iscritti ad un corso di specializzazione dopo il 1 gennaio 1983. Vale a dire che i medici iscritti prima della data del 31.12.82 o che a quella data avevano già frequentato anni di specializzazione sono esclusi
- Hanno diritto poi solo i medici che si sono iscritti dopo la data suddetta (1.01.83) e fino all'anno accademico 1990-1991
- Esiste un diritto di prescrizione che è stato stabilito in misura decennale indicando quale momento iniziale per il suo decorso la data del 27 ottobre 1999.

Invitiamo pertanto tutti i Colleghi interessati a valutare bene la propria posizione personale prima di intraprendere iniziative onerose.

VIOLENZA ALLA DONNA IN STATO DI GRAVIDANZA

Organizzato dalla Commissione
Pari Opportunità dell'Ordine

Il tema del Codice rosa e dei maltrattamenti sulla donna, soprattutto in stato interessante, è stato uno degli argomenti principali di un convegno che si è tenuto il 7 marzo nell'auditorium della Fondazione Banca del Monte di Lucca, in piazza San Martino. L'incontro, denominato 'Salute della donna in gravidanza e puerperio' è stato organizzato dall'Associazione donne medico di Lucca e dalla Commissione Pari Opportunità dell'Ordine dei Medici di Lucca. Scopo del meeting è stato quello di fare una panoramica dell'universo femminile in gravidanza, dalle buone pratiche, alla conoscenza del proprio corpo fino, soprattutto, ai vari rischi possibili nei nove mesi.

Nel pomeriggio, poi, è stato dato ampio spazio al tema della violenza in gravidanza, fenomeno di cui nessuna città può dirsi immune. In generale, a Lucca, una continua escalation di maltrattamenti accompagna la cosiddetta fascia debole della popolazione, soprattutto donne, bimbi, anziani, a prescindere dalla nazionalità e dal ceto sociale. A Lucca ci sono stati 353 casi a noi conosciuti nel 2013 e il 95 per cento di questi ha visto vittime donne che, in quattro o cinque episodi, hanno subito violenze fisiche o psicologiche seppur in stato interessante. Nel 90 per cento dei casi sul territorio nazionale, l'autore è il compagno, spesso sentitosi messo da parte. Sono questi i dati preoccupanti emersi nel corso del convegno. «Si tratta, purtroppo, della punta di un iceberg – hanno sostenuto le dottoresse Luisa Mazzotta, presidente della commissione pari opportunità dei medici lucchesi e Piera Banti, responsabile del Codice Rosa della Asl di Lucca, che insieme al Presidente dell'Ordine, Umberto Quiriconi, sono stati tra i relatori della giornata di studi – che nasconde centinaia di casi di violenza domestica che hanno ad oggetto anche bambini, anziani, disabili ma



soprattutto donne ma che, sempre più, grazie alla task-force composta da operatori sanitari, magistrati e forze dell'ordine vengono alla luce del sole. Dati sconcertanti che stanno emergendo anche grazie al Codice Rosa, uno speciale percorso di accoglienza dedicato a chi subisce violenza, che è stato attivato nei pronto soccorso della Toscana e anche nella nostra città». E i danni della violenza in gravidanza sono molti sia causati alle donne incinte e, da sottolineare, anche al bimbo che aspetta di vedere la luce. «Danni di qualsiasi genere – ha sottolineato Banti – con la gravidanza che, inevitabilmente, diventa a rischio. Col bimbo che, cresciuto, secondo studi presenta problemi psichici e fisici». Le donne più impaurite dalla situazione di violenza che stanno vivendo, potranno anche rivolgersi ai loro medici di base: «Ai professionisti della sanità – spiega Luisa Mazzotta, presidentessa della commissione pari opportunità dell'ordine lucchese dei medici – stiamo inviando una lettera in cui li invitiamo a farsi carico di queste problematiche, ponendosi come intermediari tra la donna maltrattata e il percorso del Codice rosa. Questi medici sono riconoscibili anche da una spilla dove, su sfondo bianco, c'è l'impronta rosa di una mano e, all'interno di questa, un fiocco anch'esso bianco».

VIAREGGIO: CONVEGNO SULL'IMMIGRAZIONE

Un vero successo il meeting al Principe di Piemonte

Si è svolto il 15 Marzo, nella Sala Viareggio del Centro Congressi Principe di Piemonte, il convegno dal tema "Immigrazione: Aspetti Socio-Sanitari", organizzato dalla Società Medico Chirurgical Lucchese e patrocinato dal Servizio Sanitario della Toscana Azienda USL 12 Viareggio, dall'Associazione Italiana Donne Medico, dalla Provincia di Lucca e dai Comuni di Viareggio, Massarosa, Pietrasanta, Forte dei Marmi, Camaiore, Seravezza, Stazzema.

L'incontro, che ha visto una numerosa partecipazione da parte di pubblico e addetti ai lavori, dopo i saluti della Presidentessa, la dottoressa Daniela Melchiorre, e del dottor Guidantonio Rinaldi a nome del Presidente dell'Ordine Umberto Quiriconi, è stato aperto da una serie di interventi coordinati da Emanuela Benvenuti, addetta stampa dell'Ordine dei Medici, giornalista de La Nazione

Il Questore di Lucca, dottor Claudio Cracovia, ha proposto una riflessione molto chiara e puntuale sugli aspetti normativi della questione, mentre, a seguire, si è dibattuto sugli aspetti dell'immigrazione grazie al fondamentale contributo e intervento del Sottosegretario al Ministero degli Interni, dottor Domenico Manzione. Il convegno è poi andato avanti con il prezioso intervento dell'antropologo Frà Benedetto Mathieu, che

ha parlato di come accogliere per integrare e di come poter colloquiare con le diversità.

A chiusura della mattinata, si è svolta la tavola rotonda condotta dal Responsabile dell'Ufficio Stampa USL 12 Versilia Stefano Pasquinucci, sul tema di come sta cambiando l'assistenza e di come poter stimare un confronto con l'Azienda Ospedaliera. A questo dibattito sono intervenuti il Dirigente medico Pronto Soccorso ASL 12, dottor Gino Barbacci, la Dirigente ginecologa ASL 12, dottoressa Silvia Rubino, e il Responsabile del territorio USL 12 Versilia, dottor Enrico Salvatori.

Nel pomeriggio il convegno è ripartito con la tavola rotonda sul tema delle professioni socio-sanitarie e le esperienze in ambito lavorativo nell'integrazione territoriale, con il contributo del Direttore della Società della Salute ASL 12, dottor Enrico Salvatori, del Pediatra di Famiglia, il dottor Stefano Castelli, dell'Assessora alle Politiche Sociali della Provincia, Federica Maineri, della Mediatrice Culturale di CREA, Nina Lehau, del Medico Ambulatorio Immigrati ASL 12, dottoressa Maria Teresa Troilo, e della Responsabile dell'ambulatorio pediatrico Immigrati ASL 12, dottoressa Antonella Squillante.

Dopo questo dibattito, si è tenuto l'importante intervento su quali sono le prospettive future del professor Massimo Toschi. Come ultimo

incontro del convegno, si è svolta la tavola rotonda sull'accoglienza in Versilia, a cui hanno partecipato la Presidentessa del Comitato Viareggio della Croce Rossa, Stefania Picchi Massei, il Volontariato Vincenziano, la cui voce è stata rappresentata da Massimo Minerva, e la Caritas, attraverso le parole di Piero Fruzza.



INCARICO PRESTIGIOSO PER IL PROFESSOR SIMONCINI

Eletto nel Board della International Menopause Society

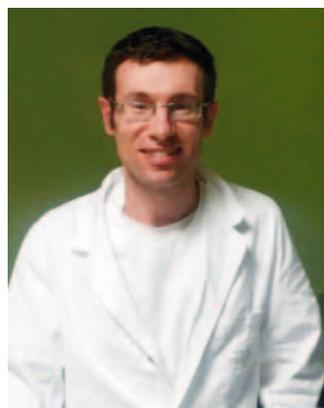
Un incarico davvero prestigioso per il professor Tommaso Simoncini eletto nel Board della International Menopause Society (IMS). La IMS è la principale Società Scientifica mondiale dedicata alla salute della donna negli anni dell'invecchiamento, promuovendo la ricerca scientifica in questa area e la diffusione di buone pratiche cliniche. La IMS organizza periodicamente congressi mondiali di grande impatto e mantiene canali educazionali tradizionali e innovativi che raggiungono medici e infermieri interessati all'invecchiamento femminile in tutto il Mondo. Attraverso la produzione di linee guida e di editoriali scientifici, la IMS è la più autorevole fonte di informazioni scientifiche nel campo della salute femminile, delle malattie legate all'invecchiamento e delle strategie di prevenzione e cura di queste condizioni. L'elezione nel Board della IMS si aggiunge ad una serie di posizioni che già Simoncini occupa in Società Scientifiche internazionali, come la carica di Segretario della European Society of Gynecology, di Tesoriere e membro dell'Executive Board della European Menopause and Andropause Society e di Segretario Esecutivo della International Society of Gynecological Endocrinology. Il nuovo Board della IMS entrerà in attività a Giugno, in occasione del 14th World Congress on the Menopause, che si terrà a Cancun, Messico. Le congratulazione al professor Simoncini per questo importante incarico, motivo di orgoglio per il nostro Ordine.



MASSIMILIANO CANTINOTTI VINCE UN BANDO MINISTERIALE

Il giovane cardiologo ricercatore delle patologie nel cuore dei bambini

Un riconoscimento importante, quello arrivato nei giorni scorsi a Massimiliano Cantinotti, cardiologo pediatrico della Fondazione Monasterio di Massa, più comunemente conosciuta come Opa. Cantinotti, trentaquattrenne di Strettoia, è infatti il vincitore di un bando ministeriale riservato ai giovani ricercatori e finalizzato a uno studio sui valori ecocardiografici normali nei bambini. «Valori, attualmente mancanti, che sono molto importanti per distinguere un cuoricino sano da uno patologico e per capire quanto un difetto cardiaco possa essere grave. Sono valori essenziali anche per le indicazioni chirurgiche e per stabilire l'eventuale strategia chirurgica» spiega Cantinotti. Studio che porta in dote un importo significativo: 300mila euro in 3 anni. Denaro che non andrà però in tasca a Cantinotti, ma sarà interamente investito proprio all'Opa, nello sviluppo di questa ricerca che ha già ottenuto diversi riconoscimenti a livello mondiale, e in particolare negli Usa. Congratulazioni davvero.



NUOVI DIRETTORI ALL'OSPEDALE VERSILIA

Cristiana Parri e Paolo Del Dotto nominati da Baldacchini

Due nuovi direttori all'ospedale Versilia. La dottoressa Cristiana Parri, ginecologa, che assume la guida del Centro di procreazione assistita e il dottor Paolo Del Dotto alla guida della neurologia sono stati nominati dal direttore generale dell'Asl 12 Brunero Baldacchini. La dottoressa Parri sostituisce, con questo incarico triennale, il vuoto creatosi alla Procreazione assistita dopo il trasferimento a Firenze della ex direttrice Maria Elisabetta Coccia. In questi giorni la Pma è stata anche rafforzata dall'arrivo - tramite contratto di collaborazione

professionale - di un altro medico, la dottoressa Silvia Gazzì.

Molto attesa era anche la nomina del direttore di neurologia, dopo l'addio, assai sofferto da tutti, del professor Ubaldo Bonuccelli (andato a Pisa), il cui posto era stato preso temporaneamente dal dottor Federico Posteraro, già direttore della Riabilitazione. Il doppio incarico era, però, difficile da portare avanti e di conseguenza l'Asl ha assegnato le funzioni di direttore a Paolo Del Dotto, già facente parte della squadra sin dal periodo del professor Bonuccelli. Un incarico, come precisa la Asl stessa, che ha la valenza di sei mesi, in attesa che venga portato a termine il bando pubblico necessario per il ruolo di primario.

Ai due neo direttori la congratulazioni dell'Ordine.

UN BRACCIALE SALVA CUORE TARGATO MASSA

Alberto Ranieri De Caterina vince una borsa di studio

Un braccialetto salvacuore, capace di gonfiarsi e sgonfiarsi in modo ritmico, per ridurre fino al 30% i danni dell'infarto. È questo, in estrema sintesi, il progetto messo a punto dal dottor Alberto Ranieri De Caterina: la Fondazione «Lilly» lo ha riconosciuto come il migliore tra i 13 presentati quest'anno, attribuendogli una borsa di studio di circa 210 mila euro, che permetterà ad Alberto Ranieri De Caterina di portare avanti lo studio per tre anni.



Il giovane medico, ha solo 32 anni, è nato a Lucca, si è laureato in medicina a Pisa presso la Fondazione Monasterio poi si è trasferito alla «Cattolica» di Roma per specializzarsi. Dopo quasi due anni passati in Inghilterra Ranieri è tornato per un dottorato al Sant'Anna che si svolge all'Opa di Massa. La «Lilly», invece, è una Fondazione che sostiene i progetti dei giovani ricercatori nel settore cardiovascolare. E premi di questa importanza vanno solo ai più bravi; basta dire che la Fondazione Lilly non li valuta. Li manda subito ad un centro medico straniero (quest'anno era a Berna), dove dei medici valutano i progetti giunti «blind» ovvero ciechi, senza nome. Il premio si chiama non a caso «La Ricerca in Italia: un'Idea per il Futuro» ed è arrivato alla sua sesta edizione. Per la prima volta il vincitore è un uomo e per la prima volta è della Fondazione Monasterio. Congratulazioni da parte del nostro Ordine.

ONORIFICENZA INTERNAZIONALE A FRANCESCO BOVENZI

Gli è stata conferita
a Washington

Prestigiosa onorificenza della storica istituzione scientifica "American College of Cardiology" è stata conferita in occasione del 63° Congresso internazionale a Washington al dottor Francesco Bovenzi, direttore della Cardiologia di Lucca. L'importante riconoscimento viene annualmente attribuito solo a pochi cardiologi che nel mondo abbiano mostrato un autorevole e continuativo profilo culturale in campo scientifico, organizzativo, gestionale e assistenziale. Nel suo discorso Francesco Bovenzi, presidente dei Cardiologi ospedalieri italiani, ha rimarcato i significativi successi della Cardiologia di Lucca assunta a modello di riferimento ed esempio per i brillanti risultati in termini di salute, umanizzazione dell'assistenza e management organizzativo. Un grande patrimonio culturale frutto di impegno incondizionato e di un eccellente lavoro di squadra che si fonda su una innovativa concezione dell'organizzazione interna e del rapporto medico paziente: "Questa importante testi-



monianza - sottolinea Bovenzi - giunge da un osservatorio internazionale esterno e premia i successi conseguiti in questi ultimi dieci anni della Cardiologia di Lucca, ormai considerata fra le strutture più propositive e attive in Italia nella ricerca clinica, nella formazione continua del personale e nell'assistenza ai malati nel rispetto delle evidenze scientifiche, dei principi etici e del lavoro di qualità".

Al collega Bovenzi le congratulazioni più care da parte del nostro Ordine.

Nella foto: Bovenzi assieme al Professor Fausto Pinto, prossimo (agosto 2014) Presidente della Società Europea di Cardiologia (insieme il Presidente dei Cardiologi Ospedalieri Italiani e quello Europeo).

UN NUOVO TRAGUARDO PER IL COLLEGA BOGGI

Sul podio per il salto in lungo

Complimenti al dottor Fabrizio Boggi che anche quest'anno ha conquistato l'ennesimo splendido risultato: la vincita nel salto in lungo categoria Seniores M50 con la maglia dell'Atletica Virtus Lucca ai campionati Italiani Master della FIDAL (Federazione Italiana di Atletica Leggera), tenutisi a Ancora dal 7 al 9 marzo 2014. Ricordiamo che il collega Boggi ha ottenuto molte vittorie, tra le quali: il doppio titolo ai campionati italiani Libertas nei 100 mt e nel salto in lungo tenutisi ad Orvieto a giugno, dopo il doppio titolo mondiale nei 100 mt e nei 200 mt e l'argento nel lungo nei JMMS tenutisi a Zagabria (Croazia) a luglio, (eventi già segnalati). Inoltre la doppietta ai campionati nazionali Aics di atletica leggera tenutisi a Cervia dal 6 all'8 settembre 2013. Per Fabrizio Boggi il titolo di campione nazionale Aics categoria MM45 sia nei 100 mt con 12.34 sec che nel salto in lungo con 5,55 m.



QUANDO LA MUSICA CURA

Le Associazioni lucchesi ALAP e Archimede
all'Università di Pisa

Davvero grande la soddisfazione dei soci delle due Associazioni lucchesi ALAP (Ass. Lucchese di Arte e Psicologia) e Archimede, presiedute rispettivamente da Enrico Marchi e Rita Taccola: in meno di una settimana due importanti eventi, organizzati con la collaborazione della Fondazione Mario Tobino, hanno dato grande risalto al lavoro di tanti anni nel settore della sperimentazione e della ricerca svolte sul campo della riabilitazione psichiatrica e della promozione del superamento del pregiudizio e dello stigma psichiatrico, nonché nell'applicazione di tecniche a mediazione artistica che coinvolgono molte espressioni creative, tra cui in primis la musica. Le esperienze musicoterapiche lucchesi in campo della Salute Mentale, condotte da Archimede ed ALAP in collaborazione con vari Enti tra cui il Centro di Salute Mentale di Lucca della ASL2, hanno ovviamente un posto di primo piano; da molto tempo sono oggetto di attenzione internazionale, tanto che per la terza volta sono state protagoniste di una serata di Gala, giovedì 3 Aprile, tenutasi a Palazzo Reale a Pisa, dove il Laboratorio di management e sanità (MeS) della Scuola Superiore S. Anna di Pisa, in occasione del Corso di alto perfezionamento "European Health Policy Group Spring Meeting 2014", ha invitato le associazioni lucchesi ad animare la

serata presentando dal vivo quella che viene considerata una delle "Best practices" italiane nel settore dell'integrazione e dell'innovazione in sanità pubblica. In particolare è stata richiesta la presentazione del progetto di Archimede sulle artiterapie e l'esibizione del famoso gruppo "AltramusicaRock", una delle pochissime band pop-rock italiane dove suonano pazienti, operatori e volontari. A guidare il gruppo e le esibizioni musicali Raffaele Panigada, infaticabile e geniale educatore professionale, coadiuvato dal dottor Enrico Marchi, Psichiatra Presidente di ALAP e fondatore di Archimede, che ha introdotto gli artisti spiegando gli obiettivi scientifici e sociali delle varie attività di Archimede ed in particolare quelle musicali.

Altro importante evento è stato quello che si è tenuto martedì 8 aprile nella storica Aula Massart della Scuola Medica dell'Università di Pisa. Per la prima volta in circa tre secoli di storia della medicina pisana la musica ha fatto da protagonista in una interessante conferenza avente per tema il Tarantismo e le pratiche musicoterapiche della "Pizzica", attualmente molto famose in tutto il mondo per il grande successo del Tour "La Notte della Taranta", che ne ripropone con un'importante operazione di folk revival, le incredibili e trascinati performances coreutico-musicali.

ADDIO AL DOTTOR RINALDO PEZZINI

Ha curato generazioni di viareggini

Il Tirreno - 3 aprile 2014

Il dottor Pezzini, viareggino doc di via Machiavelli (dove aveva anche un ambulatorio) era uno di quei medici che si possono definire “di vecchio stampo”. La professione era per lui un sacro fuoco: aiutare la gente era una missione che portava avanti col cuore. Non c'erano orari, né momenti in cui si negava ai pazienti. E non solo i piccoli, ma anche gli adulti. In molti ricordano quando, persino a Natale, arrivava a casa di chi aveva bisogno. E a volte capitava che dovesse usare le proprie capacità e il proprio sangue freddo per evitare guai peggiori. Per tanti anni impegnato nella pediatria dell'ex Tabarracci, dove aveva lavorato col professor Pasquinucci, Pezzini non ha mollato fino all'ultimo la sua passione per la medicina. Accompagnandola ad altri grandi amori come la scrittura, in cui si diletta come umorista, e l'ironia: era un tipo che sapeva ridere, il dottor Pezzini, e amava fare scherzi e persino subirla. «I malati, oltre che curarli, bisogna tenerli allegri», era solito ripetere come a ricordare la lezione di un suo famoso collega, Patch Adams. Una lezione che lo ha fatto amare da un'intera città, che ora lo piange con rispetto.



.....

UNA GRANDE PERDITA PER LA COMUNITÀ VIAREGGINA

Si è spento all'età di 87 anni

*Ecco le parole di saluto della collega Elena Calderazzo Ienco.
Un ricordo sentito dove emerge la grande umanità di Pezzini. A lui il ringraziamento
del nostro Ordine per quanto ha dato nel servizio della sua professione.*

Si è spento a 87 anni il dottor Rinaldo Pezzini, noto e amatissimo pediatra di Viareggio. La sua vita è stata, fino all'ultimo giorno, tutta completamente dedicata all'amore per i suoi pazienti, non solo per i suoi piccoli assistiti, ma anche per tutti quelli, e sono stati veramente molti, che hanno avuto bisogno e hanno bussato alla porta del suo ambulatorio. Uomo di intelligenza fuori dal comune e di una preparazione medica straordinaria che aggiornava costantemente, metteva nella sua “arte” oltre ad una grande professionalità anche e soprattutto l'ingrediente che fa la differenza: la pietà. A chiunque avesse bisogno,

di giorno, di notte, a qualsiasi ora, in qualsiasi giorno di festa, dedicava attenzione, tempo, “anima” e trasmetteva la sicurezza e la speranza di cui il malato ha bisogno, senza mai tacere la verità. A Viareggio, quando una cosa “l'aveva detta Rinaldo”, si poteva stare tranquilli. Il dottor Pezzini non “curava” le persone, se ne “prende cura”. Un medico “di altri tempi”, coraggioso, mai avventato, profondamente umile che lascia un profondo vuoto, ma anche veri e vivi insegnamenti di vita e di professione, soprattutto per un giovane medico come me.
Grazie.

Elena Calderazzo Ienco



a cura di
Alessandro Di Vito
 coordinatore provinciale
 U.I.L.-FPL Medici



Dirigenza medica
 segreteria provinciale
 di Lucca

SAN LUCA COME SEI LONTANO DAGLI OPERATORI SANITARI E DAL TERRITORIO

Era necessario un tavolo permanente di informazione e concertazione con l'Azienda USL 2 di Lucca per le problematiche inerenti l'attivazione del San Luca (ormai alle porte, meno di un mese!), del territorio e della riorganizzazione del Campo di Marte. Su questo tavolo dovevano sedere tutti gli attori coinvolti nel processo di diagnosi e cura del paziente, ovvero gli operatori del territorio quali Medici di Famiglia, Pediatri di Libera Scelta, Specialisti ambulatoriali ma anche Medici Ospedalieri! Il confronto doveva e dovrebbe coinvolgere anche tutte le altre professioni sanitarie perché costruire salute, e costruirla bene, vuol dire mettere in armonia i vari attori: l'organizzazione sanitaria dovrebbe essere concepita come un'orchestra con un Direttore e con gli orchestrali che suonano in armonia con gli altri. E invece... si è fatto di tutto, in questi quattordici anni (il modello per intensità di cure è nato nel 2000 con il ministro Veronesi), per tenere lontane dal confronto tutte queste figure professionali: "divide et impera" è un motto latino che fa al caso nostro ma che non consente di costruire ricchezza in termini di salute!

L'assetto organizzativo di questa "sanità per Intensità di cura" si basa sul modello "toyota" in cui viene esasperata l'ottimizzazione di tutti i processi produttivi industriali mediante una formula organizzativa definita "lean" ovvero "snella" (?). Il cambiamento del lavoro, dal 1995 ad oggi, oltre ad essere stato epocale, ha seguito un'inflessibile regola della massima produttività non tenendo conto che si dispensa un servizio. Si è voluto comparare il servizio offerto al Cittadino con un prodotto commerciale che esce da una fabbrica e che richiede di ottimizzare tra il 95 e il 100% una catena di montaggio. Il pensiero "toyotano" sta manifestando, nella sua applicazione in campo sanitario, una serie crescente di criticità che non consentiranno di raggiungere la "produttività" cercata dai nostri amministratori. Per ottimizzare al massimo i processi sanitari e ottenere un "prodotto" efficientissimo (il servizio al Cittadino) ci si è dimenticati dell'Operatore sanitario che non è una macchina ma una Persona che deve essere prima di tutto valorizzata, motivata e adeguatamente formata; l'attivo coinvolgimento dell'Operatore nei vari processi, il suo ascolto, la condivisione delle criticità, la ricerca delle migliori soluzioni

organizzative doveva rappresentare i punti di riferimento per costruire questa nuova organizzazione. E invece il sistema "toyotano" si è mostrato "autarchico" perché le decisioni sono prese dall'alto e da grandi intelligenze con un percorso pseudodemocratico con l'operatore sanitario che si trova a dovere mettere in atto modelli operativi non condivisi; si deve fare così e basta! È la catena gerarchica che decide e impone anche di fronte ad evidenti ostilità dei lavoratori. Ecco lo stress ... ecco il burn-out, ecco i problemi di un lavoro che non produce come vorrebbero i capi e non produrrà mai fino a che gli operatori non avranno un ruolo attivo e un peso reale sulle scelte strategiche aziendali.

La U.I.L.-fpl Medici ritiene che uno dei dogmi fondamentali dell'organizzazione sanitaria per "intensità di Cure/Ospedali per acuti" sia quello di creare un territorio efficiente e rispondente alle necessità del post acuto. Un post acuto che è già pronto al Campo di Marte ma che ben presto sarà abbandonato a se stesso per un periodo di tempo indefinito nonostante ci sia una logistica ottimale e una strumentazione diagnostica con grandi potenzialità anche per i prossimi 20 anni!. Tra vecchio e nuovo sistema ci sarà un passaggio molto difficile e simile se non uguale a quello vissuto dai pazienti psichiatrici con la legge Basaglia, la legge 180/78, che ha fatto chiudere i manicomi e lasciato i pazienti psichiatrici in balia di un territorio che non gli ha dato fino ad oggi quei servizi di cui avevano

necessità. Si chiude il Campo di Marte che accoglieva al suo interno il paziente "acuto" e quello "cronico" e che consentiva al Cittadino di vivere con maggior tranquillità il suo periodo di malattia perché veniva dimesso "guarito", oppure veniva indirizzato ad una Residenza Sanitaria Assistita. Chi si ricovererà al San Luca dovrà risiedervi pochi giorni e vivere il dramma per quello che gli succederà alla dimissione: il sistema lo obbligherà in prima istanza alla domiciliazione in quanto sono scarse le possibilità di accedere alla fase di "Riabilitazione e Lungodegenza" (è un percorso ad ostacoli!) o di ricevere i "pacchetti sanitari" a casa. Tutto questo per due motivi: mancanza di risorse, rimodulazione errata di un territorio che ha eliminato i distretti e infine l'assenza di un continuo feed-back tra territorio e ospedale.

In sintesi come Organizzazione Sindacale riteniamo che i dati che vi mostriamo in tabella parlino da soli e la dieta dimagrante, non richiesta dal Cittadino lucchese ma imposta dalla Regione Toscana, creerà ancora di più disagio sociale, aggraverà il carico assistenziale sulle famiglie, non porterà a quella produttività che si cerca disperatamente. Infine il sistema del Project-Financing continuerà a bruciare soldi pubblici per i prossimi 20 anni a discapito dei cittadini che saranno privati di importanti risorse che potevano essere destinate alle loro necessità assistenziali e a miglioramento qualitativo dei servizi.

❖ **Decreto Balduzzi settembre 2012**--> 3,7 posti letto / 1000 abitanti di cui 0,7pl/1000 abitanti da riservare alla "Riabilitazione e Lungodegenza" -- Ebbene la norma è sovrana anche sulle Regioni?

zona-distretto	posti letto OSPEDALE 3/1000abit	posti letto -TERRITORIO - lungodeg/riabilit-0,7 / 1.000 abit
Valle del Serchio-58.795	176	41
Piana di Lucca .171.311	513	120
totale azienda USL 2	689	161

❖ **Regione Toscana - DRGT n 1.235 - 28 dicembre 2012** “ Riduzione del parametro dei PL per 1000 ab.” da **3,7** attuale a **3,15** (posti letto di “cure intermedie”) tenendo conto della diversità di contesti organizzativi aziendali e dei fabbisogni dei relativi bacini territoriali di riferimento”.

zona-distretto	posti letto OSPEDALE <i>2,58/1000abit</i>	posti letto -TERRITORIO “cure intermedie” <i>0,57 / 1.000 abit</i>
Valle del Serchio-58.795	151	34
Piana di Lucca .171.311	442	97
totale azienda USL 2	593 (-96)	131 (-30)

Questi sono i dati che si desumono dalle leggi ma chiedo a tutti Voi di verificarli se effettivamente la nostra azienda ULS 2 ha questi posti letto: senza questi numeri (quelli Nazionali) il lavoro di tutti subirà un ulteriore escalation negativa ma soprattutto aumenteranno i conflitti con il cittadini, i ricoveri per dimissioni “precoci”, il sovraccarico delle strutture di emergenza; per non parlare poi delle liste di attesa per la diagnostica per le quali non si prevede un potenziamento territoriale pur avendo a disposizione apparecchiature di Rx tradizionale, Tc e RMN efficientissime al Campo di Marte che... lasciamo!

A conclusione UIL fpl Medici porta all’attenzione la seguente riflessione che il Segretario Provinciale dottor Pietro Casciani ha espresso al congresso provinciale del 2 aprile u.s.: “cominciamo a far rispettare l’articolo 46 della costituzione Italiana ove **“La Repubblica riconosce il diritto dei lavoratori a collabo-**

rare alla gestione delle aziende”. L’applicazione di questo articolo, secondo il modello tedesco attivo già dal 1951, porterebbe alla cogestione ovvero ad un diverso e fondamentale ruolo della “forza lavoro” nelle decisioni aziendali; infatti nel modello tedesco i lavoratori eleggono la metà dei componenti del Consiglio di Sorveglianza della propria impresa, che è uno dei due organismi decisionali dell’azienda. Ecco che in questo modo, tutti i lavoratori, operai e impiegati, possono condizionare in maniera decisiva le strategie e le scelte di gestione delle aziende. Cominciamo da qui e che lo Stato sia di esempio per le imprese private al fine dell’applicazione di questo importante articolo della nostra Costituzione Italiana.

UN MANICOMIO

di Elena Ernesti
 poesie di Michele Bertilotti
 con un'intervista al dott. Giovanni Dal Poggetto
 Pezzini editore
 2014

Lucca, come ogni altra città, ha un suo carattere. Perciò, prima di raccontare la mia storia del Manicomio voluto dai Lucchesi, racconto la mia storia della città. Dalla sua fondazione. Nella prima parte, "Il Poeta". I personaggi sono tutti opera di fantasia.

Ma non si può negare che potrebbe essere andata proprio così. O quasi.

La follia fa parte in qualche misura di ognuno di noi. I lucchesi la chiamavano perdita del senno nel '700. Insomma, ognuno è matto a suo modo.

Ho immaginato anche, all'epoca della fondazione della città, da me collocata nel settimo secolo prima di Cristo, vari disturbi mentali.

E più o meno gli stessi disturbi nel '700, quando a Lucca iniziò la storia del Manicomio che descrivo, a modo mio, nella seconda parte, "Lo Spedale de' pazzi miserabili". La persona folle è l'uomo prima del peccato originale. Non sa di essere nuda. La terza parte, "E venne un uomo", è dedicata a chi questo Manicomio l'ha chiuso. È mia personale opinione che le persone che non girano bene e le loro famiglie debbano essere, sempre e comunque, al centro degli intenti della società degli uomini. E che debbano essere aiutate con scienza e coscienza. È comunque sempre possibile tirarle fuori dal buco nero in cui la loro natura e la nostra paura li ha ficcati.

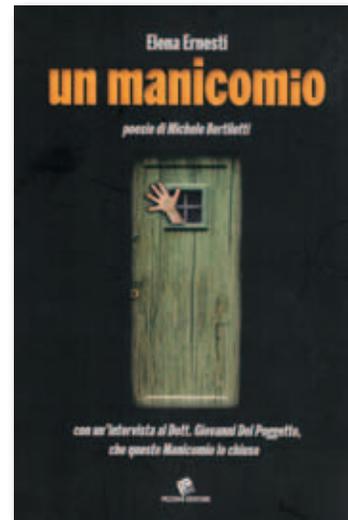
Elena Ernesti

*(Vicepresidente di Associazione LU.CE.) -
 Medico Legale, Laurea in Medicina e Chirurgia, Specializzazione
 in Psicoterapia Relazionale*

Giovanni Del Poggetto

*(Presidente di Associazione LU.CE), Neuropsichiatra, Laurea
 in Medicina e Chirurgia, Specializzazione in Malattie Nervose
 e Mentali, Master Universitario su "Autismo e i Disturbi
 generalizzati dello Sviluppo"*

*L'Associazione LU.CE. - Lucca Centro studi e interventi sui
 disturbi del comportamento*





a cura di
Marco Perelli Ercolini
ex funzionario Enpam

DALLA CASSAZIONE

MANCATA FORMAZIONE ED INFORMAZIONE

Con la sentenza numero 9693 del 27 febbraio 2014 la Corte di Cassazione ribadisce che è sempre penalmente responsabile il datore di lavoro per il mancato adempimento obbligatorio alla formazione ed informazione sui luoghi di lavoro e che non può essere delegato agli stessi lavoratori attraverso la lettura del Piano operativo di sicurezza.



CONSENSO INFORMATO IN MEDICINA

Aggiornato il Cd

È stato aggiornato il CD Consenso Informato in Medicina anche alla luce di alcune recenti sentenze. In particolare viene ribadito il concetto della necessità dell'acquisizione del Consenso Informato, tranne nei casi di urgenza inderogabile ai fini della vita: il mancato consenso o un consenso viziato determina di per sé l'arbitrarietà del trattamento e la sua rilevanza penale, indipendentemente da una corretta o una dannosa condotta da parte del medico nei riguardi del paziente.

I medici possono richiederne gratuitamente una copia alla Direzione Generale dell'Enpam al numero telefonico 06 48294226 e all'indirizzo e-mail c.sebastiani@enpam.it



ENPAM

Indennità di maternità

Per il 2014 ai fini dell'erogazione dell'indennità di maternità ENPAM, ex articolo 70 e succ. del decreto legislativo 151/2001, il reddito lordo annuo minimo valutabile è di € 14.860,56, mentre quello massimo è di € 74.302,80, con una indennità massima lorda erogabile di € 24.767,60 (minima € 4.747,64). La tutela delle donne medico libere professioniste senza alcuna previdenza di natura eco-

nomica della maternità, come previsto dalla legge 379 dell'11 dicembre 1990 pubblicata sulla Gazzetta ufficiale 17 dicembre 1990 numero 293, può essere così sintetizzata:

- DIRITTO - a tutte le madri-medico iscritte all'ENPAM - Fondo generale che non percepiscano da altro ente alcuna indennità o retribuzione nel periodo assistibile.
- PERIODO DI GODIMENTO - i due mesi precedenti la data presunta del parto e i tre mesi successivi la nascita
- IMPORTO - l'80 per cento dei cinque dodicesimi del reddito da lavoro autonomo da libera professione dichiarato ai fini IRPEF nel secondo anno precedente la data del parto (legge 289/03) con un tetto (Cassazione 26568/2007)
- MINIMALE - cinque dodicesimi dell'80 per cento del salario minimo annuale convenzionale degli impiegati; in caso di aborto dopo il terzo mese a partire dal 3 mese di gravidanza cioè dal 61esimo giorno spetta un dodicesimo, mentre dopo il sesto mese cioè dal 181esimo giorno nella misura intera; nelle adozioni spetta nella misura intera
- TETTO - cinque volte il minimale (salario minimo giornaliero per la qualifica di impiegato)
- DOMANDA - in carta libera, indirizzata ENPAM - settore maternità, preferibilmente sull'apposito modulo
- PERIODO UTILE PER L'INOLTRO - dal compimento del sesto mese entro 180 giorni dalla nascita; in caso di aborto dopo il terzo mese: entro 180 giorni dall'aborto; in caso di adozione: entro 180 giorni dall'ingresso del bam-

bino nel nuovo nucleo familiare

- **CERTIFICATI** - il certificato medico attestante la data di inizio della gravidanza e la data presunta del parto e la dichiarazione attestante l'inesistenza del diritto alla indennità di maternità con altri rapporti di lavoro; in caso di adozione: la dichiarazione attestante l'inesistenza del diritto a indennità di maternità per qualsiasi altro titolo e la data di effettivo ingresso del bambino nella famiglia; in caso di aborto: il certificato medico, rilasciato dalla ASL che ha fornito le prestazioni sanitarie, comprovante il giorno dell'avvenuto aborto spontaneo o terapeutico
- **ADOZIONE O AFFIDAMENTO IN PREADOZIONE** - a condizione che il bambino non abbia superato i sei anni di età; nei casi di adozione internazionale l'indennità di maternità spetta nei tre mesi successivi all'ingresso del minore affidato o adottato anche se ha superato i sei anni di età e sino alla maggiore età (Corte costituzionale sentenza 371/03). Tale indennità spetta anche al padre libero professionista (Corte costituzionale sentenza 385/05), in alternativa alla madre (norma non ancora registrata dall'ENPAM).
- **ABORTO** - sia spontaneo che terapeutico a partire dal terzo mese di gravidanza e precisamente dal 61esimo giorno, riconosciuto nella dipendenza con indennità economica di 30 giorni; prima del terzo mese spetta la indennità di malattia per il periodo di mancata attività.

TASSA DI ISCRIZIONE ALL'ORDINE Deducibilità Fiscale

Il laureato in Medicina e Chirurgia per poter esercitare la professione deve dapprima superare l'esame di stato (in mancanza del quale incorrerebbe nel reato di abuso di arte sanitaria) e quindi iscriversi all'Ordine professionale in carenza della quale sarebbe incolpato di esercizio abusivo. L'iscrizione all'Ordine provinciale comporta il versamento di un tassa annuale indifferenziata (un giorno solo comporta il pagamento di tutto l'anno), che varia da Ordine a Ordine. Tale tassa è fiscalmente deducibile per coloro che esercitano la professione in maniera abituale con iscrizione IVA tra le spese inerenti all'esercizio per la produzione del reddito.

Per coloro che non hanno aperta la partita IVA non è prevista la deducibilità. Generalmente sono giovani medici non ancora inseriti con una certa continuità nel mondo professionale oppure vecchi medici che, pur non esercitando più abitualmente, sono rimasti per affettività iscritti al proprio Ordine e che talora si prestano volontariamente per urgenze o a chiamate dell'Autorità per pareri legali o visite e prestazioni.

Poiché tutti i medici hanno l'obbligo non solo deontologico, ma anche giuridico a prestare la propria opera in determinate situazioni, in quanto esercenti una professione di pubblica utilità, potendo inoltre sempre essere chiamati all'esercizio professionale in determinate situazioni contingenti sarebbe doveroso il riconoscimento per tutti della deducibilità fiscale della tassa di iscrizione all'Ordine professionale.

Per avere un elenco aggiornato e funzionale i nominativi verranno pubblicati automaticamente per due volte. Dovrà essere richiesto il rinnovo scritto per ulteriori inserimenti. Gli interessati dovranno compilare il sottoindicato modello (che è reperibile presso la Segreteria)

Spett.le redazione di "Lucca Medica"
dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Lucca

Io sottoscritto Dott.....

nato ail

residente a

via.....

tel.

chiedo di segnalare sul prossimo numero di "Lucca Medica" la mia disponibilità per sostituire i Collegli convenzionati di Medicina Generale, Pediatria, (cancellare quanto non interessa).
Per quanto sopra Vi esonerò dagli obblighi della Legge 675/96.

Data Firma.....

SPECIALIZZAZIONE 1983-1991

Ulteriore chiarimento

Sull'annosa questione del diritto al risarcimento per i medici che hanno frequentato le scuole di specializzazione senza borsa di studio dal 1983 al 1991, la recente sentenza della Corte di Cassazione n. 5275 del 6 marzo scorso ha chiarito alcuni punti importanti:

- Se la specializzazione è iniziata e terminata prima del 01/01/1983 non vi è diritto ad alcun risarcimento;
- Se la specializzazione è iniziata prima del 01/01/1983 e terminata dopo tale data, non vi è diritto ad alcun risarcimento;
- Se la specializzazione è iniziata dopo il 01/01/1983 il diritto a risarcimento si è prescritto il 27/10/2009 a meno che il medico non riesca a dimostrare di aver compiuto qualche atto interruttivo della prescrizione (per esempio aver inviato una raccomandata a.r. alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e/o all'Università dove ha frequentato) prima del 27/10/2009.

Ogni decisione in merito quindi è rimessa alla libera valutazione del singolo medico non avendo l'Ordine di Lucca stipulato alcuna convenzione secondo quanto a suo tempo ritenuto opportuno dalla FNOMCeO.

CONCORSO PER L'ACCESSO AL TIROCINIO DI MEDICINA GENERALE 2014-17

Da quest'anno la domanda per la partecipazione al concorso per l'ammissione al "Corso di formazione specifica in medicina generale 2014/2017" potrà essere presentata unicamente per via telematica. Per compilare la domanda è necessario attivare la Carta Sanitaria Elettronica (l'attivazione può essere effettuata presso gli sportelli delle ASL oppure tramite Carta Nazionale dei Servizi) con apposito lettore per l'autenticazione, è necessario collegarsi alla seguente URL:
<https://web.rete.toscana.it/cmmg>

La pagina sarà attiva SOLO dal giorno successivo alla pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale per 30 giorni.

La pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale è avvenuta il 29 aprile 2014.



Percorsi di aggiornamento

a cura dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Lucca

CORSO DI ECOGRAFIA CLINICA

Il Ciocco - Castelvecchio Pascoli

24 maggio 2014

ore 8.30: Saluti delle Autorità

OBIETTIVI DELLA ECOGRAFIA CLINICA

INTRODUZIONE E FISICA

DEGLI ULTRASUONI

G. Soldati

ore 9.00: **SESSIONE ECOGRAFIA CLINICA**

TORACICA E CARDIACA

Moderatori: G. Soldati - M. Lunardi

Lettura: *Storia dell'ecografia toracica*

G. Marchetti

ore 9.20: Ecografia pleuro-polmonare (principi di semeiotica)

R. Inchingolo

Ore 9.50: Lettura: Patologia pleurica: le correlazioni anatomo-ecografiche

G. Marchetti

ore 10.20: Ecografia nello pneumotorace

R. Inchingolo

ore 10.50: Ecografia clinica nella patologia polmonare (s. interstiziale cardiogenica e pneumogenica), consolidamenti polmonari

A. Smargiassi

ore 11.20 Break

ore 11.30: L'embolia polmonare

G. Soldati

ore 11.50: Ecografia cardiaca

(principi di semeiotica, disfunzione ventricolare sistolica e diastolica, embolia polmonare, tamponamento pericardico, dissezione aortica)

M. Lunardi

ore 12.30: Lettura: *Ecografia toracica: Past, Present and Future*

G. Soldati

ore 13.15: Pausa pranzo

ore 14: **SESSIONE ECOGRAFIA CLINICA ADDOMINALE**

Moderatori: G. Rinaldi - G. Di Quirico

Ecografia addome (principi di semeiotica)

G. Di Quirico

ore 14.20 Ecografia addome patologia 1 (fegato - colecisti - vie biliari-pancreas - versamento peritoneale)

G. Rinaldi

ore 14.50: Ecografia addome patologia 2 (reni e vie urinarie)

G. Di Quirico

ore 15.20: Ecografia addome patologia 3 (digerente)

G. Rinaldi

ore 15.50: **SESSIONE ECOGRAFIA CLINICA VASCOLARE**

Aneurisma aorta addominale

Trombosi venosa profonda

G. Soldati

ore 16.20 break

ore 16.30: **SESSIONE ECOGRAFIA CLINICA PAZIENTI CRITICI**

Moderatori: A. Mariani - G. Soldati - S. Sher

ore 16.30: Approccio ecografico "whole body" al paziente critico

A. Mariani

Presentazione e discussione interattiva di casi clinici

ore 17.30 Lettura: Ecografia clinica, il punto di vista dell'intensivista e del medico d'urgenza (S. Sher, G. Soldati)

ore 18.00: Conclusione e test finale

Numero massimo di partecipanti: 40 iscritti - Per informazioni:

Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri

Via Guinigi n. 40 - Lucca - Tel. 0583/467276 - fax 0583/490627 - e-mail: segreteria@ordmedlu.it

S.I.N.P.E Società Italiana di Nutrizione artificiale e Metabolismo

**LE BASI
DELLA NUTRIZIONE ARTIFICIALE
IN OSPEDALE
E A DOMICILIO**

Hotel Le Dune - Lido di Camaiore
16-17 maggio 2014

Costo € 150

Discipline accreditate:
Scienza dell'alimentazione e Dietetica;
Cardiologia; Medicina Interna;
Chirurgia Generale; Anestesia e Rianimazione;
Medicina Generale (Medici di Famiglia);
Malattie Metaboliche e Diabetologia; Urologia.

Segreteria Organizzativa:
e-mail: lpolini@omniameeting.com
tel. 06/4871366

.....

**SICUREZZA E QUALITÀ
DELLA VITA
NEL PAZIENTE CON IPB**

Hotel Country Club - Capannori
12 giugno 2014

Segreteria Organizzativa:
MCR CONFERENCE SRL
e-mail rt@mcrconference.it
Tel. 055/4364475

Discipline accreditate:
Medicina Generale (Medici di Famiglia)

U.T.I.C.S.

Associazione Urologi del Territorio dell'Italia
Centrale e della Sardegna

**ESPERIENZA E TECNOLOGIA
IN UROLOGIA: DUE NOTE
CHE FORMANO UN ACCORDO**

Lucca - Hotel Ambros
20-21 giugno 2014

Responsabile Scientifico:
Roberto D'Agostino - Urologia del territorio
ASL2 Lucca. Associazione U.T.I.C.S.

Per informazioni ed iscrizioni:
Realtime Meeting
Via Argentina n. 45 - Genova
e-mail: info@realtimemeeting.it
tel. 010/8604991

CORSI FAD della FNOMCeO

in scadenza

**GOVERNO CLINICO
innovazioni, monitoraggio
performance cliniche, formazione**

scadenza 14 giugno 2014

in modalità on-line e fax

L'APPROPRIATEZZA DELLE CURE

riedizione del precedente corso scaduto
il 30 settembre 2013

in modalità on-line valido fino al

18 novembre 2014

AUDIT CLINICO

riedizione del precedente corso scaduto
l'8 settembre 2013

in modalità on-line valido fino al

9 marzo 2015

Per partecipare (in modalità on line)
occorre collegarsi al portale
della FNOMCeO
www.fnomceo.it
e seguire le istruzioni.



notizie
concorsi e graduatorie
rassegna stampa

formazione
corsi
master
convegni

www.ordmedlu.it

bacheca
richieste | offerte

servizi

area odontoiatri



www.ordmedlu.it

albi
consultabili
on-line

normativa

VISITA IL SITO
PER ESSERE SEMPRE AGGIORNATO